Direttore **Rossano Cattivello** - Tutte le news 24 ore su: **ilfriuli.it**
11 febbraio 2022 / n° 5 - Settimanale d'informazione regionale

Il taglia bollette

Luce, gas e carburanti alle stelle: ecco i consigli per risparmiare più che si può

TANGENTOPOLI: INIZIO E FINE

Dopo 30 anni parlano due protagonisti della valanga giudiziaria che travolse la politica

10

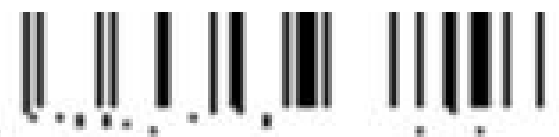
CHI CHIUDE E CHI TRIPLICA

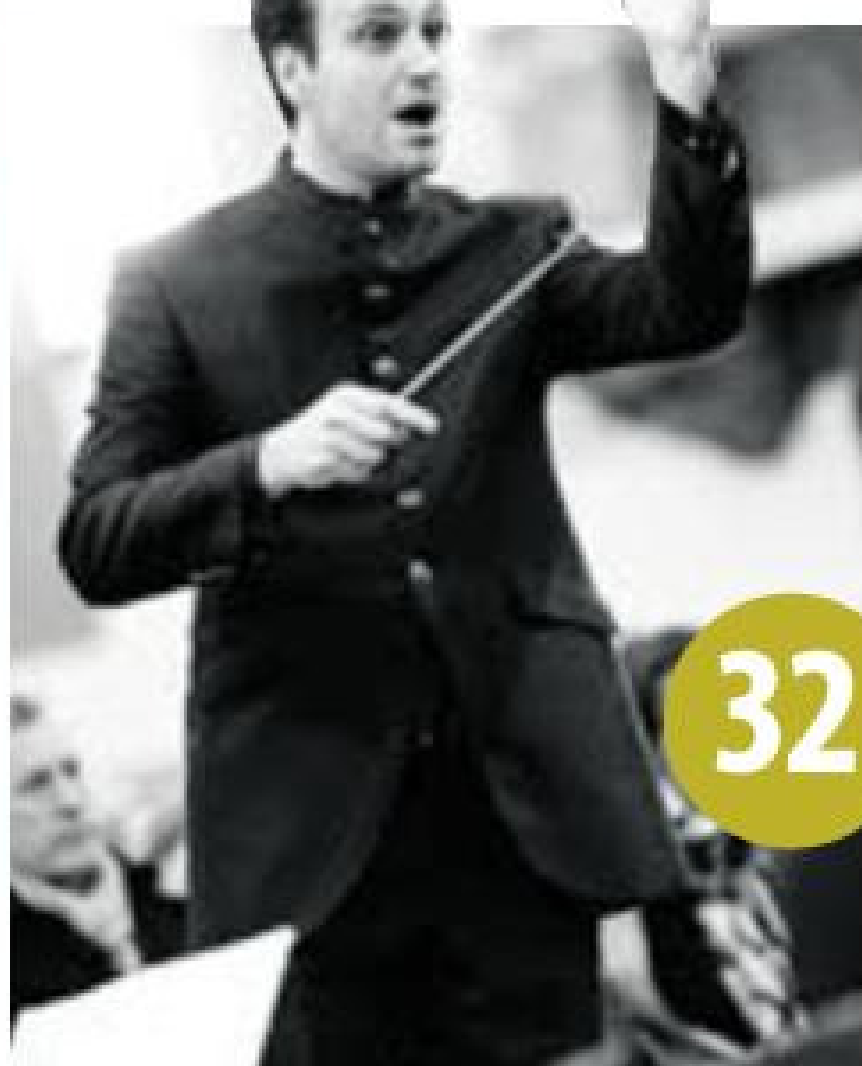
14

Molte le novità tra le attività commerciali del centro storico di Udine

ALL'INTERNO DEL GIORNALE

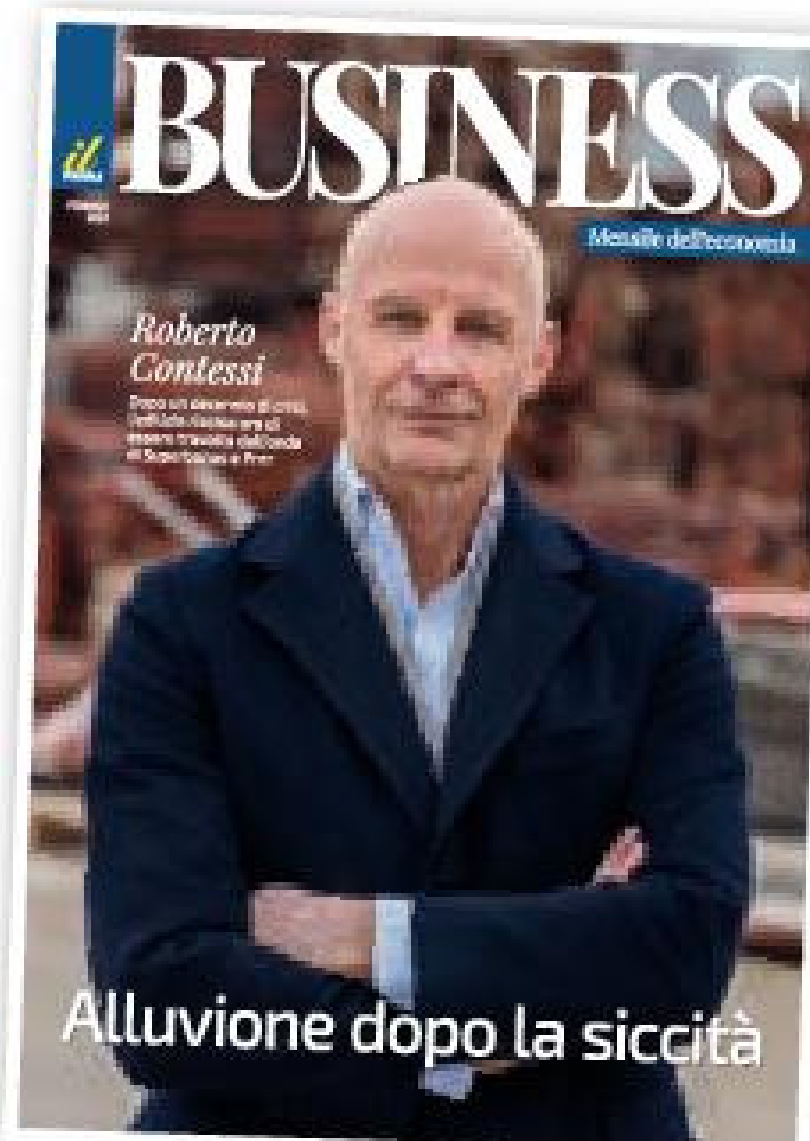
EVENTI, MOSTRE E CINEMA

COSA FARE NEL FINE SETTIMANA

Redazione: Via Nazionale, 120 Tavagnacco – **Tel**: 0432 21922/229685 – **Fax**: 0432 25058 – Spedizione in abbonamento postale di Poste italiane Spa – Pubblicità inferiore al 45% D.L. 353/2003 (conv. in L.27/02/2004 n°46) art.1 comma 2, DCB Udine – Contiene supplemento – **1,50€**

Sommario

In allegato al settimanale 'Business' di febbraio

Il mensile indipendente sull'economia del Friuli-Venezia Giulia.

Gratis solo in edicola

ROBERTO CONTESSI:
L'edilizia, dopo oltre un decennio di crisi, rischia di essere travolta oggi dall'impennata di domanda sull'onda di Pnnr e Superbonus

IL CASO

Iniziata la maratona verso un anno 'super'

Rossano Cattivello

Dopo l'elezione del presidente della Repubblica è iniziata la lunga maratona al 2023 che sarà un anno super elettorale. Infatti, saremo chiamati non soltanto a votare per il rinnovo del Parlamento, ma anche per Regione e diverse amministrazioni comunali di peso, tra cui quella di Udine. A oltre dodici mesi di distanza, si avvertono già oggi movimenti dentro ai partiti e al di fuori di essi, fughe in avanti e rese dei conti, prove tecniche di nuove alleanze e consolidamento di altre datate. C'è e ci sarà molta confusione sotto il cielo friulano, questo è indubbio. Speriamo però che tutto questo porti a maturare maggiore consapevolezza diffusa sulla necessità di puntare tutti verso alcuni obiettivi ben precisi e tra loro collegati.

Il primo è quello di individuare una strategia comune per un territorio coerente e uniforme qual è il Friuli, economicamente alle prese con una ripresa zavorrata, dalla mancanza di manodopera e allo stesso tempo dalla fuga di cervelli. Anello di congiunzione logistica tra rotte adriatiche e centro Europa e, allo stesso, tempo piattaforma manifatturiera retroportuale. Il secondo è colmare la mancanza di un contenitore istituzionale per questo territorio, che dopo la soppressione delle tre Province è privo di una rappresentanza in grado di fare sintesi. Il Friuli, da Tarvisio a Portogruaro e da Sappada a Monfalcone, non ha una voce unitaria con cui parlare, mentre si sente solo il fragoroso vociare di decine di campanili che (giustamente) si battono per il proprio interesse locale. Terzo obiettivo è la riscrittura della 'madre' di tutte le leggi di autonomia. Il nostro Statuto è stato promulgato nel 1963 e in sessant'anni tantissime cose sono cambiate. È tempo di aggiornarlo e di colmare le mancanze della prima edizione (a partire dalla valorizzazione del dualismo congenito e innegabile della Regione) per dargli così ancora più forza nell'ambito di una democrazia dal basso e della difesa delle comunità locali in un contesto globalizzato.
È giunto il tempo di unire i friulani, anziché dividerli.

e-mail: redazione@ilfriuli.it - **via** Nazionale 120 Tavagnacco - **tel.** 0432 21922/229685

il FRIULI – Settimanale d'informazione regionale

DIRETTORE RESPONSABILE: Rossano Cattivello – **VICE DIRETTORE**: Alessandro Di Giusto - Registrazione Tribunale di Udine n. 8 del 12.05.95 – Registro nazionale della stampa n. 5223 – **REDAZIONE CENTRALE**: via Nazionale 120, Tavagnacco - **TELEFONO**: 0432 21922 - fax: 0432 512271 – **REDAZIONE PORDENONE**: via Cavalleria, 8/A - **TELEFONO**: 0434 1881790 - **INTERNET**: http://www.ilfriuli.it - **E-MAIL**: redazione@ilfriuli.it – **EDITORE**: Editoriale Il Friuli Srl – **AMMINISTRATORE UNICO E DIRETTORE EDITORIALE**: Alfonso Di Leva – **REDAZIONE**: Andrea Ioime, Hubert Londero, Maria Ludovica Schinko, Valentina Viviani – **PROGETTO GRAFICO**: Vittorio Regattin - **GRAFICA**: Devid Fontana, Simone Lentini, Stefano Lentini – **STAMPA**: Centro Stampa Quotidiani SpA - Via dell'Industria, 52 - 25030 Erbusco (BS) - **PUBBLICITÀ**: Euronews, tel. 0432 512270, fax 0432 512271, E-mail: euronewstv@ilfriuli.it – Associato all'Uspi – **ABBONAMENTI**: annuo 40 euro – on line 30 euro Versamento su c/c post. n. 15305337 intestato a Editoriale Il Friuli, via Nazionale 120, Tavagnacco – Bonifico bancario: Banca Intesa Sanpaolo - Agenzia Via Cavour - Udine - Codice Iban: IT 32 F 03069 12344 100000000771 - Responsabile trattamento dati D.Lgs 196/2003 Editoriale Il Friuli srl -

Sul sito 'Osservatorio prezzi carburante' del Mise sono indicati i distributori e i prezzi che applicano

Bollette: gli antidoti

CONSIGLI PRATICI.
A fronte del raddoppio del costo dell'energia e della debolezza dei provvedimenti di governo messi in campo, ci si deve difendere da soli, con azioni antispreco che fanno anche bene all'ambiente

Valentina Viviani

IN CASA: ELETTRICITÀ....

- > Spegnere le luci nelle stanze vuote
- > Non lasciare gli apparecchi in stand-by, usando per esempio una multipresa con interruttore
- > Impostare la lavatrice a 30°C e usare la funzione eco
- > Effettuare i lavaggi di panni e di stoviglie a pieno carico
- > Chiudere bene il frigo e non mettervi cibi caldi
- > Rispettare la tariffa scelta con il fornitore di energia (fasce orarie etc)

... E CONFORT TERMICO

- > D'inverno mantenere il termostato dell'ambiente a una temperatura non superiore ai 20°C
- > Non coprire i termosifoni con pannelli o tende
- > Chiudere le persiane in estate nelle giornate calde e in inverno al tramonto
- > Di notte chiudere bene tapparelle o serrande
- > Usare la modalità deumidificatore del condizionatore per abbassa il calore percepito e consumare meno
- > Regolare lo scaldabagno a 40° C in estate e 60°C in inverno
- > Assicurarsi che non passi aria attraverso porte e finestre
- > Pulire regolarmente i filtri del condizionatore

Molti friulani si sono sentiti precipitare in un vero incubo proprio in questi giorni, quando hanno iniziato a arrivare le bollette energetiche con le tariffe aggiornate, le prime, cioè, cui sono stati applicati gli aumenti. Secondo le stime di Arera (l'Autorità per la regolazione per energia, reti e ambiente), infatti, nel 2022 l'energia elettrica costerà alle famiglie +55% rispetto al trimestre precedente, mentre l'aumento del gas si attesterà al +41,8 %. Sono numeri che portano praticamente a raddoppiare i costi per i consumi energetici e che, per alcune aziende, si trasformano in esborsi da centinaia di migliaia di euro, difficilmente sostenibili.Per fare fronte a rincari dell'energia di questa entità, il Governo ha preso una serie di provvedimenti per tentare di alleviare il peso degli aumenti, stanziando 5,5 miliardi di euro per aiutare famiglie e aziende nel primo trimestre di quest'anno. Il primo atto riguarda gli oneri di sistema che, per le utenze della luce fino a 16 kilowatt/ora, per famiglie e piccole imprese, come bar e artigiani, saranno annullati nel primo trimestre 2022. Per quanto riguarda il gas metano per usi civili e industriali, sarà applicata un'aliquota Iva del 5% per i consumi relativi ai mesi di gennaio, febbraio e marzo 2022. è inoltre prevista la rateizzazione degli importi e il sostegno alle famiglie in difficoltà.

"La situazione è drammatica, non ci sono altri aggettivi – sottolinea **Barbara Puschiasis**, presidente di Consumatori attivi –. Gli aumenti sotto gli occhi di tutti sono già gravosi, ma rischiamo che pesino ancora di più fra un paio di mesi, quando si avvertirà la ricaduta sui prezzi dei beni di consumo. Al momento non ho visto misure concrete messe in atto per la riduzione delle bollette, sia dei privati che delle aziende. Ognuno di noi può adottare alcuni comportamenti virtuosi per ridurre gli sprechi e contenere gli aumenti, ma con questi numeri l'impatto sarà pesante. Da più parti i cittadini si stanno organizzando con gruppi d'acquisto o con comunità energetiche. Sono esperienze interessanti, ma che possono essere migliorate. E gli aumenti riguardano solo la casa. Basti pensare che in 20 anni (dal 2002 al 2022) il prezzo del gasolio alla pompa è raddoppiato (+99,4%), mentre i listini della benzina hanno subito una accelerazione dell'81,1%, con un aggravio di spesa per le tasche degli automobilisti pari a 45,4 miliardi. Lo rivela una ricerca condotta dall'associazione dei consumatori Consumerismo no profit e dal Centro ricerca e studi di Alma laboris business school. Un'ondata di aumenti che rischia di travolgere famiglie e imprese".

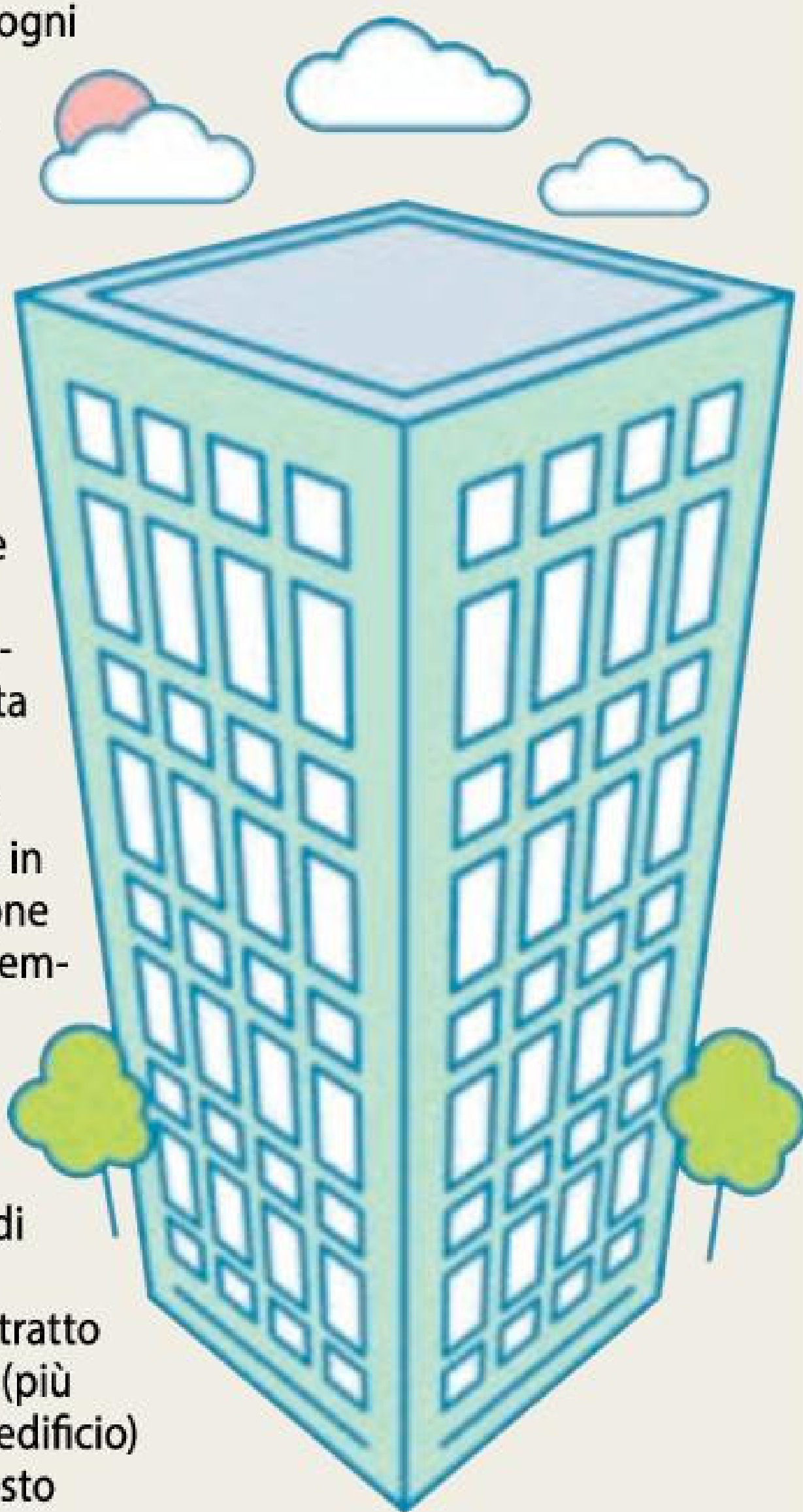
L'inchiesta continua
alle pagine 6 e 7

il FRIULI

Il taglia bollette

contro gli aumenti

IN CONDOMINIO

> Installare i contabilizzatori di calore su ogni termosifone nei palazzi con riscaldamento centralizzato per monitorare e regolare il riscaldamento in ogni appartamento
> Abbassare o chiudere le valvole quando si è fuori casa o se la temperatura esterna è alta
> Chiudere le finestre sulle scale in inverno, mentre in estate la ventilazione può abbassare la temperatura interna dell'edificio
> Installare interruttori a tempo nei luoghi di passaggio
> Stipulare un contratto internet collettivo (più famiglie o l'intero edificio) per abbassare questo costo fisso

IN AUTO

> Rifornirsi ai self service
> Prediligere le pompe 'bianche' o 'no logo' cioè indipendenti, che spesso applicano prezzi più vantaggiosi
> Spegnere l'auto durante le soste (anche ai semafori)
> Usare il meno possibile il condizionatore
> Consultare il sito 'Osservatorio prezzi carburante' del Ministero dello sviluppo economico per individuare i distributori che erogano a prezzi più vantaggiosi
> Utilizzare mezzi pubblici e mobilità green (anche se il costo dell'energia elettrica aumenta)

SUI MEZZI PUBBLICI

In controtendenza si abbassano i prezzi

Novità con il nuovo anno per il trasporto pubblico locale, che rispetto agli altri settori non solo ha contenuto gli aumenti, ma in molti casi ha addirittura abbassato i prezzi.
Il biglietto giornaliero è passato da 4,60 euro a 3 euro e da luglio sarà utilizzabile su tutte le reti urbane. Il biglietto orario 'una tratta' attualmente a 1,35 euro diventa quello orario a 60 minuti, allo stesso prezzo, mentre il biglietto orario per 10 corse (escluso Trieste) che costava 12 euro è ora 'biglietto orario pluricorsa valido 60 minuti (10 corse)' a 12,15 euro. Il pluricorsa da 75 minuti costa invece 14,85 euro.
Esistono due tipi di abbonamenti quindicinali: per una linea costano 19,10 euro, mentre per l'intera rete 22,25 euro. Allo stesso modo l'abbonamento mensile è disponibile per una sola linea a 28,50 euro, per l'intera rete a 35,20 euro.
Dal 1 luglio sarà acquistabile l'abbonamento urbano per intera rete regionale allo stesso prezzo della singola rete (quindicinale a 22,25 euro, mensile a 35,20 euro, annuale 352 euro).
Le altre novità che prenderanno il via il prossimo 1 luglio e sono la nuova 'formula famiglia', l'abbonamento hinterland, l'abbonamento rete regionale urbano+extraurbano fino a 50km e quello oltre 50km, la Card under26, l'abbonamento scolastico (acquistabile anche da non studenti), la possibilità di rateizzazione, la convenzione Ardiss per universitari non residenti, la tariffa integrata regionale Servizi Tpl automobilistico extraurbano e ferroviario, quella servizi flessibili in area montana e i biglietti urbani utilizzabili indifferentemente su tutte le reti cittadine della regione.

Le comunità energetiche, ancora in fase sperimentale, possono essere una delle soluzioni possibili in futuro

In campo energetico

IN CONTROTENDENZA. Rispetto ai rincari già in atto, le società locali produttrici di energia possono applicare tariffe più convenienti. L'esempio della Valle del But, dove storia e innovazione vanno di pari passo

Valentina Viviani

In tempi di aumenti esorbitanti del prezzo dell'energia (elettricità e gas, oltre al petrolio) che prevedibilmente avranno ricadute sui beni al consumo e quindi su tutte le nostre attività quotidiane, pensare a come risparmiare è fondamentale. Ridurre gli sprechi e utilizzare con buonsenso e parsimonia l'energia purtroppo non bastano ad arginare il fenomeno.

Le azioni messe in campo dal Governo non sembrano essere decisive, mentre si è discusso anche di prelevare una quota degli extraprofitti ottenuti dalle società energetiche proprio in seguito ai rincari. A lamentarsi per i rincari non ci sono solo i cittadini e le famiglie, ma anche Confindustria, in allarme per la produzione industriale, e persino le pubbliche amministrazioni. Per esempio, tra i comuni che hanno aderito all'iniziativa dell'Anci 'Luci spente' che invitava a spegnere l'illuminazione in piazze e monumenti il 10 febbraio, c'è anche Gorizia. "La situazione è in veloce peggioramento e ci sono operatori economici che non riusciranno a pagare le bollette e dovranno chiudere - ha dichiarato il sindaco **Rodolfo Ziberna** -. Ci troviamo fra le mani una bomba a orologeria ed è indispensabile intervenire subito. Intanto i sindaci potrebbero essere autorizzati, con disposizioni specifiche, a fruire dei fondi Covid-19 non utilizzati lo scorso anno ma anche una quota dell'avanzo di gestione".

Si muovono anche i sindaci: a Gorizia Ziberna chiede di usare i fondi Covid non utilizzati

In questo quadro problematico la soluzione potrebbe essere guardare al territorio, dove si possono trovare le risorse per fronteggiare le difficoltà. Non stiamo parlando di fondi o sostegni vari, ma di attività che vanno in controtendenza. Un esempio è quello della Secab (Società elettrica cooperativa Alto Bût) di Paluzza.

Ennio Pittino

Forte dei suoi 110 anni di storia – fu fondata nel 1911 e fu la prima azienda friulana per la produzione e distribuzione di energia idroelettrica in forma di cooperativa – oggi fornisce 5 comuni della valle e cioè Paluzza, Sutrio, Cercivento, Ravascletto e Treppo – Ligosullo, con-

Nuova centrale idroelettrica Noiaris 2

I PREZZI AL DETTAGLIO

ENERGIA	ENERGIA	VARIAZIONE
Benzina (€/l)	1,82	22,60%
Diesel (€/l)	1,69	23,30%
Gpl (€/l)	0,82	0,33%
Gasolio riscaldamento (€/l)	1,5	20,20%
Elettricità (€/kWh)	0,46	64,30%
Metano riscaldamento (€/m3)	1,37	41,20%

**I dati sono tratti dall'Osservatorio del Mise e di Arera.
Le variazioni si intendono rispetto alla rilevazione precedente (cioè la settimana scorsa per benzina, gasolio e Gpl, dicembre 2021 per elettricità e gas metano)**

il FRIULI

Il taglia bollette

vince l'autonomia

tando circa 2.650 soci e più di 5.000 utenze, compreso l'intero polo turistico dello Zoncolan.

"La situazione generale si presenta molto difficile – sottolinea **Ennio Pittino**, presidente della Secab -. La differenza sostanziale è che noi siamo autoproduttori e autoconsumatori nonché distributori locali: forniamo energia ai soci e anche a chi non lo è, ma ha sottoscritto un contratto secondo le regole del mercato a maggior tutela. Il prezzo dell'energia elettrica (PE) è determinato a livello nazionale, ma con la vendita dell'energia non auto consumata, possiamo applicare sconti all'energia fornita ai nostri soci. Per esempio, il Governo ha abbuonato gli oneri di sistema in questo primo trimestre 2022 proprio per fronteggiare i rincari. Ebbene, per i soci, in quanto autocommutatori e utilizzatori della propria rete di distribuzione, tali oneri non sono dovuti. Inoltre, a partire dal quarto bimestre 2021, ovvero la bolletta elettrica che riguarda i mesi di luglio e agosto, quando il prezzo dell'energia stava salendo in maniera anomala, Secab ha cominciato ad applicare al prezzo dell'energia uno sconto del 20% per le utenze domestiche e del 25% per le partite Iva. È stata inizialmente presa questa decisione per favorire le attività produttive ma, già nel bimestre successivo (settembre e ottobre), è stato incrementato lo sconto al 30% e, a fine anno, quando i prezzi continuavano a salire in maniera netta, lo sconto è stato portato al 40%. Complessivamente la riduzione percepita in bolletta è stata del 28-30% per tutte le utenze".

Per il prossimo futuro, però, i contorni non sono ancora definiti. "Per stabilire prezzi e condizioni dobbiamo valutare la produzione – chiarisce Pittino -. Le nostre centrali sono ad acqua fluente e l'inverno 2022 per ora è piuttosto secco, per cui non posso ancora indicare quale sarà il prezzo che applicheremo. Più in generale, per uscire da questa crisi di prezzi, ritengo che ogni comunità territoriale debba fare la sua parte, cercando di incentivare la produzione e l'utilizzo di energie rinnovabili anche attraverso la promozione e la costituzione di comunità energetiche".

SCELTA DEL FORNITORE

Mercato libero? Meglio non avere fretta

"In questo periodo non è opportuno precipitarsi a cambiare piano tariffario passando dal mercato di maggior tutela a quello libero senza essersi adeguatamente informati – consiglia **Barbara Puschiasis** -. In questo momento è vero che il prezzo del tutelato è alto, ma attenzione, perché le stesse compagnie che operano sul mercato libero stanno soffrendo il prezzo altissimo dell'acquisto di energia e gas che ribaltano sui consumatori. Non è un caso che le stesse offerte praticate fino a novembre oggi non esistano più. Le nuove offerte sono raddoppiate rispetto a quelle del precedente trimestre e sono quasi tutte a prezzo fisso, vincolando i consumatori per 12 mesi. Quindi cercare una offerta nel mercato libero di oggi vuol dire prendere una fornitura a prezzo altissimo che ci resterà per 12 mesi. Si aggiunga inoltre il gran numero di società che vendono energia che stanno fallendo a causa dell'alto costo di acquisto dell'energia".

Barbara Puschiasis

BONUS SOCIALI

Aiuti per chi è in difficoltà

Per chi si trova in situazioni di particolare disagio economico esiste la possibilità di accedere ai cosiddetti 'bonus sociali', che intervengono con sconti in bolletta su luce, gas e acqua. Gli importi dei bonus socialisaranno riconosciuti automaticamente a cittadini e famiglie che ne hanno diritto: chi ha un Isee non superiore a 8.265 euro, oppure non superiore a 20.000 euro se ci sono almeno 4 figli a carico, titolari di reddito o pensione di cittadinanza. Ogni nucleo familiare ha diritto a un solo bonus per tipologia - elettrico, gas, idrico - per anno di competenza ed è necessario che uno dei componenti sia intestatario di un contratto attivo di fornitura con tariffa per usi domestici, oppure usufruire di una fornitura condominiale. Se il nucleo familiare rientra in una delle tre condizioni che danno diritto al bonus, l'Inps invierà i dati al sistema informativo integrato, che li incrocerà con quelli relativi alle forniture di luce, gas e acqua, permettendo di erogare automaticamente i bonus.

L'implosione delle coalizioni costituisce una minaccia per la ripresa dalla crisi anche economica post Covid

CONNESSIONI Luigi Papais

REGOLE

LA LEGGE ELETTORALE SARÀ IL NUOVO CAMPO DI BATTAGLIA PER LE FORZE POLITICHE

Il capolinea del sistema politico

Le vicende quirinalizie hanno evidenziato che il nostro sistema politico e istituzionale è agganciato a due uomini della provvidenza: Sergio Mattarella e Mario Draghi. Gli italiani gradiscono: il 60% apprezza il bis di Mattarella in tandem con Draghi a Palazzo Chigi. Ma la figura fatta dai partiti durante le sedute del Parlamento per l'elezione del nuovo Capo dello Stato è stata alquanto penosa. Andava dapprima individuata una candidatura condivisa, indispensabile in una situazione parlamentare fragile, con due schieramenti equivalenti e per di più frazionati al loro interno. Invece, si è andati allo sbaraglio, facendosi male da soli.

Nell'elezione del Capo dello Stato, i partiti sono andati allo sbaraglio, facendo una figura alquanto penosa

Va preso atto che il nostro sistema politico-istituzionale è giunto al capolinea e con esso il bipolarismo dominante. Nell'opinione pubblica l'umore è cambiato a fondo, tant'è che si parla ampiamente di semi-presidenzialismo, di elezione diretta del Capo dello Stato e di ritorno al proporzionale. Nessuna coalizione è sicura di vincere. Anzi, si stanno sfaldando. Quella di centrodestra si sta sciogliendo come neve al sole, mentre il centrosinistra deve fare i conti con i mal di pancia degli indispensabili parlamentari grillini, a loro volta in corso di frantumazione. Eravamo erroneamente convinti che l'elezione bis di Mattarella fosse la soluzione dei problemi, stante la sua dimostrata autorevolezza che, abbinata alla permanenza di Draghi alla presidenza del Consiglio, avrebbe assicurato buona navigazione all'attuale inedita maggioranza fino al 2023. Gli interminabili applausi al rieletto Capo delle Stato durante il suo giuramento, si sono da subito rivelati ingannevoli e di circostanza. Applaudivano solo per attenuare le abbondanti critiche rivolte loro elegantemente da Mattarella, per la dimostrata incapacità di eleggere il suo successore. Partiti e coalizioni non si rendono conto che la loro implosione costituisce una minaccia per il seguito del Pnrr, ritardando così ripresa dalla crisi anche economica post Covid.

Il presidente Sergio Mattarella

I partiti devono rifondarsi da cima a fondo, abbandonando il leaderismo e tornando a essere popolari, se vogliono sopravvivere. E, a tal fine, non basterà la conversione del M5S a celebrare un detestato congresso. I partiti non credono a coalizioni fatte solo per vincere le elezioni, salvo sfaldarsi il giorno successivo. Tanto vale un ritorno al proporzionale, avversato da chi spera di vincere con il maggioritario. Auspicato, invece, da chi ritiene possibile la nascita di una forza politica centrista, che potrebbe dare una casa ai moderati e motivo di equilibrio tra due opposte alleanze, incapaci di risolvere i problemi del Paese. La legge elettorale diventa quindi il nuovo campo di battaglia per le forze politiche e da essa dipende l'antidoto per fermare la forte astensione alle urne.

DIZIONARI BASTIAN CONTRARI
William Cisilino

Dal libro "Dizionari Bastian Contrari". Per info: dizionaribastiancontrari@gmail.com

Anarchie. Uniche forme di organizazion politiche concepibile pai furlans. Praticade fintremai de epoche dai Celtis, e à garantît par secui grande continuitât di guvier. A chei altris.

Brovade. Rivâ a mangjâle cence bati cee, e je une da lis tantis provis dal rît di iniziazion par permeti a di un forest di jentrâ a fâ part dal popul furlan.

Sfilade (di mode). ,Event dulà che, a cjalâ chei che a sfilin in passarele e il public in sale, la uniche persone vistude di sest al è il stilist.

Appena rinnovato il Quirinale dopo lunghe e dure prove,
ecco che già si pensa all'elezione del Duemilaventinove.
Vi sono già due candidati per quest'Empireo
ossia Renzi e Salvini, i cosiddetti due Matteo
che, per allora, avran superato senza danni
l'indispensabile soglia dei cinquant'anni
mentre i 5 Stelle, per assonanza o disperazione,
spingeranno il giudice Di Matteo nella tenzone.
In ogni caso l'elezione ha un esito scontato:
Mattarella dovrà accettare il terzo mandato.

Processo alle istituzioni

Inizio e fine di Tangentopoli

TRENT'ANNI DOPO. Parla uno dei protagonisti in regione di quegli anni. Il procuratore Raffaele Tito: "Alla radice c'era una cultura amorale. E c'è ancora anche se oggi si manifesta in maniera diversa"

Rossano Cattivello

Trent'anni fa scoppiava Tangentopoli. Con un primo arresto eccellente di un politico a Milano, il 17 febbraio 1992 muoveva i primi passi l'inchiesta passata alla storia come "Mani pulite" che nel giro di alcuni anni coinvolse nelle indagini migliaia di politici, imprenditori e faccendieri. Una bufera che giunse anche in Friuli, dove al tempo un giovane magistrato inquirente aprì i primi fascicoli che tolsero il velo sul giro di mazzette anche in questa periferia dell'impero. Lui era **Raffaele Tito**, oggi procuratore presso il tribunale di Pordenone.

Dopo trent'anni, quali sono i suoi ricordi più vivi di quel periodo?

"Ricordo un forte senso di solitudine e di grande responsabilità per la ferma convinzione di essere nel giusto e la presa di coscienza della ineluttabilità di dover fare il mio dovere, fino in fondo. Ma anche la netta sensazione di camminare, ogni giorno e a ogni passo, su un sottile filo di rasoio, schivando i colpi che mi arrivavano da più parti, nella certezza che qualcuno di quei colpi prima o poi mi avrebbe fatto più male degli altri e per difendermi avrei potuto contare solo sulla mia onestà e rettitudine, perché nessun altro fine avevo, e ho ancora oggi, se non adempiere con tutte le forze al mio dovere di magistrato".

Quanti ha fatto arrestare?

"Ho indagato circa trecento persone, di cui un centinaio sono state interessate da misure cautelari. Di queste il 90 per cento ha patteggiato".

Come possiamo spiegare oggi cosa è successo a un nato nel 1992?

"Venne svelato un mondo, che stava dietro alla facciata, ben diverso da quello che appariva all'esterno. Le imprese, invece di cercare il profitto attraverso il miglioramento dei prodotti e dei propri servizi, finivano per orientare la maggior parte della attività nella ricerca della protezione politica e il ricavo era il frutto non di leali competizioni, ma il risultato di accordi fra le stesse imprese, per spartirsi la torta dei pubblici appalti. I politici, invece di adempiere al loro incarico con onore nell'interesse di coloro che li avevano votati, ricercavano il guadagno personale e il potere economico all'interno del partito. Chi portava più soldi al partito contava di più, chi aveva più soldi poteva permettersi campagne elettorali più ricche e quindi più efficaci, chi aveva più soldi poteva permettersi di comprare un maggior numero di tessere di partito e quindi influenzare le votazioni interne".

In molti casi c'è stata la condanna penale, ma mi sembra sia stata scarsa quella morale: la radice del problema è culturale?

"Questo è il vero problema. In seguito alla scoperta della gravità e diffusione del fenomeno è mancata la condanna morale da parte della collettività, la condanna che manca ancor oggi quando qualcuno, sporadicamente, viene colto con le mani nella marmellata. Il senso di riprovazione per il fatto corruttivo non c'è stato e non c'è neppure oggi".

Dove si annida quindi il germe patogeno culturale?

"L'arricchimento è considerato dagli italiani come il principale segno di distinzione e di superiorità sociale. L'aristocrazia del denaro è l'unica gerarchia riconosciuta: i soldi facili costituiscono una tentazione cui è difficile resistere. E anche il potere lo si acquisisce col denaro. Uno studioso anglosassone ha stigmatizzato questa insufficienza etica degli italiani, definendola 'familismo amorale'. Forse persino la nostra appartenenza alla religione cattolica, al contrario di quanto avviene nell'ambito di quelle protestante o addirittura calvinista, ci porta a essere indulgenti verso debolezze e peccati, ci invita all'assoluzione invece che alla condanna e all'espiazione".

Perché si poteva parlare di un sistema?

"Perché il gruppo cui il soggetto apparteneva tentava in tutti i modi di proteggere, di fare quadrato, di giustificare, poi finendo spesso perfino per premiarlo. Il processo penale diventava così solo un fastidio, un piccolo inceppamento, che ben si può lasciare risolvere a qualche bravo avvocato amico. L'unico fastidio è quello di vedersi ogni tanto sul giornale, ma da un lato si trova sempre il modo di fare qualche dichiarazione che giustifica, magari anche infangando un po' i pubblici ministeri e, se non basta, anche i giudici, e dall'altro la gente dimentica presto e le notizie poi si accavallano fra loro".

Colpa anche di noi giornalisti?

"C'era quella che io chiamo triade: l'imprenditore investiva su tv e giornali, che a loro volta era benevoli con il politico suo

Fece arrestare un centinaio di indagati e di questi il 90% alla fine patteggiò la pena

Il magistrato Raffaele Tito nel suo ufficio. Nato a Gorizia nel 1956, residente a Udine, dopo dieci anni nella Guardia di Finanza, entra in magistratura e nel 1987 viene assegnato alla Procura di Pordenone in pieno periodo di Tangentopoli. Sopra agli inizi della carriera negli Anni '90

amico. Oggi questa differenziazione di ruoli è venuta meno, perché c'è una sovrapposizione e una mescolanza tra imprenditoria, editoria e politica e così la possibilità di dare risalto pubblico a certi atteggiamenti illeciti che possono suscitare la giusta riprovazione morale è più rara".

Quando incontra per strada qualcuno che ha indagato, lui come si comporta?

"Sempre con rispetto: molti mi fermano ancor oggi per parlare, per chiedermi del mio lavoro, per ricordare le vicissitudini processuali di quegli anni. Molti neppure li ricordo e sono loro a fermarmi per strada per un qualcosa in più di un semplice saluto. Non amicizia, certo, ma riconoscimento della onestà del mio lavoro. Quasi tutti, salvo rarissimi casi, hanno capito, conoscendomi personalmente, che non ero portatore di interessi personali, né avevo mire di protagonismo, né avevo idee politiche da affermare attraverso i processi".

Secondo lei qualcuno ha pagato senza averne colpa?

"No, non credo, piuttosto vi sono moltissimi che avendo colpe non hanno pagato. Ma ci sono anche quelli che non avendo colpe dirette, ma avendo certamente saputo e taciuto allora quello che stava accadendo, non solo non hanno pensato di intervenire, ma oggi si sentono perfino estranei al problema: quasi a voler far credere che non ne sapevano nulla. Ma dai!"

Cosa è mancato?

"Il difetto di Tangentopoli è essere stata a macchia di leopardo, non ha toccato tutti i territori ed è impensabile che fosse stata limitata soltanto ad alcuni".

Tangentopoli è davvero finita?

"Sì e diverse sono le cause. Una maggior consapevolezza dei danni economici che la corruzione sistemica aveva negli anni determinato per le casse dello Stato, la produzione di alcune leggi predisposte ad hoc, ma sul piano per così dire 'di pancia' la sua fine è stata determinata dal successo di una profonda strategia della denigrazione. Facendo cioè credere alla collettività insistentemente che il problema non era la corruzione, ma coloro che quella corruzione avevano tentato di scoprire, che la vera questione non era la scoperta del generalizzato tradimento del mandato che dovrebbe legare elettore ed eletto, ma i modi come quella scoperta era stata ottenuta si è giunti a un doppio risultato: autoassolversi e sminuire. È finita, poi, perché sono finiti i partiti".

I reati di corruzione e concussione sempre sono esistiti e sempre esisteranno, oggi come si manifestano?

"Il contenuto del patto corruttivo ha cambiato faccia: non girano più bustarelle piene di contanti. La prestazione del corrotto non consiste necessariamente in un atto pubblico, bensì in una attività di 'influenza' su chi è competente a emanarlo. Anche la prestazione del corruttore è diversa, non è più denaro ma più spesso il sostegno a iniziative del partito o del singolo politico, oppure l'assunzione di persone segnalate. La corruzione è oggi diversa anche perché i ruoli dei diversi personaggi sono cambiati, non sono più univocamente identificati e soprattutto sono mutevoli. Questo forse è l'effetto della fine dei partiti".

Questa mescolanza di ruoli rende più nascosto quindi il fenomeno illecito?

"Il politico non fa più solo il politico, ma è spesso anche imprenditore. L'imprenditore, a sua volta, è diventato politico ed è entrato, prepotentemente, nella stanza dei bottoni, là dove si decidono gli appalti, perfino dove si decidono le grandi strategie. E questi ruoli mutano nel tempo, sono perfino interscambiabili in un continuo divenire che comunque nel tempo cementifica.

È una commistione di ruoli e di competenze tale che fa sì che il denaro non sia più il solo e unico collante che lega la decisione amministrativa e politica al malaffare. Il politico racchiude in sé anche l'impresa: le due o più posizioni rappresentative delle diverse categorie, cioè da una parte i politici e dall'altra le associazioni di categoria e perfino i sindacati, non si fronteggiano più, ma si confondono e si uniscono".

TITOLI DI CODA

La stretta di mano con Biasutti

C'è un episodio più di tutti che secondo **Raffaele Tito** rappresenta la conclusione del suo personale 'libro' su Tangentopoli. "Una decina di anni dopo sono andato per la prima volta allo stadio Friuli per accompagnare mio figlio (Tito è padre di quattro figli, ndr). Avevamo i biglietti per la tribuna vip dove tutto il mondo economico e politico friulano si ritrova. Entrando ho sentito calare il gelo, avevo gli occhi di tutti su di me. Mi sono girato e ho visto scendere gli scalini e venire verso me **Adriano Biasutti** (già presidente della Regione e parlamentare Dc, arrestato e rinviato a giudizio da Tito nel 1994 per venire poi condannato a 38 mesi di reclusione, ndr). Mi rivolse poche parole di cordiale saluto e mi strinse la mano. Fu volutamente plateale, tutti lo videro. L'ho interpretato – conclude il magistrato - come un gesto di rispetto e di riconoscimento per aver fatto il mio lavoro e nulla più".

Processo alle istituzioni

Come nacque la valanga

TRENT'ANNI DOPO.
Il primo arresto di Tangentopoli fu fatto da un friulano: l'allora capitano dei Carabinieri Roberto Zuliani. "Aprimmo una porta su una politica sbagliata, ma poi non si guardò con la giusta intensità"

Rossano Cattivello

Lunedì 17 febbraio 1992, a Milano il dirigente d'azienda e noto esponente milanese del Partito Socialista **Mario Chiesa** viene arrestato in flagranza di reato mentre incassa nel suo ufficio una tangente di 7 milioni di lire. È questo l'innesco dell'inchiesta giudiziaria "Mani pulite" che apre la fase storico di Tangentopoli.

E a guidare la squadra di carabinieri che opera quel primo arresto eccellente è un friulano, l'allora 36enne capitano **Roberto Zuliani**.

"Di quei giorni ho molte immagini nella mente – commenta oggi che dopo la pensione è rientrato nella sua Mortegliano, dove ha assunto l'impegno di sindaco – ma più viva di tutte è la voglia di sapere della gente su cosa si nascondeva in determinati ambienti della politica.

Fino a quel momento, la corruzione era oggetto di un chiacchiericcio diffuso, ma mai una indagine giudiziaria aveva ancora tolto il velo su una situazione conclamata".

Roberto Zuliani nel 1992 quando collaborava con il pool milanese di Mani Pulite e oggi nel suo ufficio da primo cittadino di Mortegliano

Il detonatore fu paradossalmente semplice: la denuncia di un imprenditore cui era stata chiesta una tangente.

"Nessuno all'inizio sapeva poteva ci avrebbe portato – continua Zuliani -, pensavamo al massimo a un po' di clamore nell'ambiente milanese. E invece…"

L'impegno con il pool milanese di Mani Pulite dell'ufficiale friulano dura fino alla fine di quel 1992, quando a dicembre scatta l'informazione di garanzia per il leader del Psi **Bettino Craxi**. Come si può spiegare quella 'rivoluzione' a un trentenne di oggi?

"Dobbiamo dirgli semplicemente che ci sono momenti in cui la politica esce dai suoi binari, deviando in comportamenti illeciti e immorali – risponde Zuliani -. Comportamenti che sono totalmente da combattere perché il politico deve guardare l'interesse del Paese e non quello personale o di un gruppo circoscritto. La politica è fatta di solidarietà, onestà, generosità, deve dare e non chiedere".

Dopo l'espiazione della pena, è giusto che i condannati per Tangentopoli possano reinserisssi nella società, ma quei fatti non vanno mai dimenticati.

"Quel 17 febbraio del 1992 aprimmo una porta ma al suo interno non fu guardato con intensità sufficiente – conclude – si è tornati alla politica del compromesso ed è questa che deve cambiare".

Oleis

27 / 28 / 29
MAGGIO 2022

17^ edizione

EVENTI DEDICATI ALLA CULTURA DELL'OLIO E DEL TERRITORIO

A VILLA MASERI, OLEIS DI MANZANO

www.oleisedintorni.wix.com/oleisedintorni

Arc Oleis & Dintorni

OLIO e DINTORNI

oleis & dintorni
Associazione Ricreativa Culturale

m. di giusto pernovaja.it ph: © Photolife.it

Paura del contagio, caro bollette e aumento anche del pane mettono in ginocchio i locali del centro

Chi chiude, chi rischia

UDINE. Nonostante la pandemia, c'è ancora chi tenta l'impresa e apre un'attività ex novo o addirittura fa il triplete, ma in periferia

Maria Ludovica Schinko

Planet Comics

Alice Gagliardoni Gasperi

Piatto sbeccato

Udine perde pezzi. Chiudono negozi e locali ed è sempre aperta la caccia alla nuova serranda abbassata. Bisogna guardare il bicchiere mezzo pieno, però, e allora si trovano anche esempi di imprenditori che rischiano e raddoppiano, o, impresa ancor più difficile, aprono una nuova attività.

Ecco alcuni nomi. **Alice Gagliardoni Gasperi** ha appena inaugurato il 'Planet comics' dove una volta c'era il 'Centrale'. Posizione eccellente, vista la fermata degli autobus davanti all'ingresso. E' sempre stato tutto un saliscendi di persone che entrano per bere un caffè al volo, ma adesso la titolare punta a una clientela giovane, che ama il gioco e i fumetti. Ma anche i vecchi clienti sono i benvenuti. "Ha già bevuto il caffè – dice Gagliardoni Gasperi – una cliente della prima gestione e ho un occhio di riguardo per chi vuole bere un bianco a 1 euro e 20".

Il segreto è puntare su nuovi clienti senza dimenticare gli habitué

Nessuna paura della crisi del centro. "Ho aperto il primo locale – conclude - nel più grande centro commerciale del Friuli e devo dire che è più morto. Qui il clima è migliore, i ragazzini possono venire da soli in autobus e l'aumento dei prezzi non mi paventa, anche se mi aspetto la bolletta di febbraio raddoppiata, visto che ho molti macchinari e piastre".

Non contento del successo del ristorante 'Pepata di corte' in corte Savorgnan, appunto, **Luca Calviello** ha tentato il bis con il 'Piatto Sbeccato' in via Baldissera. Scommessa vinta? "Dopo 13 anni dall'apertura del primo ristorante – spiega Calviello – avevo voglia di fare qualcosa di diverso. Un anno fa ho avuto una bella idea e ho trovato anche il posto giusto. Purtroppo, a non essere giusto è il momento".

Anche se il titolare ha cercato di contenere i prezzi, i clienti faticano ad arrivare.

"Lavoriamo bene a pranzo, ma questo non può bastare per contrastare il caro bollette. E fossero solo quelle. E' aumentato persino il pane".

A peggiorare la situazione "c'è anche la paura del contagio. "La gente - conclude Calviello - non esce volentieri. Inoltre, deve fare i conti con

DECANO DELLE OSTERIE

Non vince la guerra chi spera nel guadagno facile

"Questa è una guerra". E come in ogni guerra per **Enzo Mancini**, presidente del Comitato friulano difesa osterie, c'è chi soffre e muore e "c'è chi si arricchisce".

Se un imprenditore può permettersi di raddoppiare, ossia di aprire un altro locale, nonostante il momento difficile, "è soltanto – continua il presidente - perché ha soldi da parte, anche perché ormai le banche non ne prestano più. E soprattutto perché è un ottimista e pensa che potrà andare solo meglio. E' più facile per chi è proprietario dei muri. Chi paga l'affitto soffre di più. Oggi se la cava anche chi sta finendo di pagare un mutuo fatto vent'anni fa. Certo è che poi tutto dipenderà dalla fortuna".

In realtà, a fare la differenza non è solo la dea bendata. Mancini, che da 40 anni è il titolare della fortunatissima, lei sì, osteria 'Al vecchio stallo' in via Viola, non ha paura di offrire alcuni consigli alla concorrenza.

"Io ho aperto – spiega l'oste – quando molti locali storici stavano chiudendo. Penso alle osterie 'Al lepre' e 'Al Roma' e alla gelateria 'La nave' per esempio. Il mio progetto, invece, ha dato spunto a tanti altri per aprire nuove attività ed è stato bellissimo".

In questo momento particolarmente difficile la vera preoccupazione è un'altra.

"Non è tanto importante mantenere la clientela. E' fondamentale innanzitutto che quella arrivi. Quindi, bisogna essere sempre educati con gli avventori e gentili. Pensare al loro benessere prima di tutto. Non mettere fretta, come quel ristoratore che spegneva la luce sul tavolo dei clienti per dargli il segnale che si avvicinava l'ora di chiusura. Alla fine ha chiuso lui".

Non mancano nuove aperture, ma 'i vecchi' imprenditori insegnano che si resiste solo con tanta fatica e passione

e chi raddoppia

Luca Calviello

Caffè Beltrame

Ada Bassi

gli aumenti e quindi la prima cosa che taglia è il ristorante".

Vera macchina da guerra è **Ada Bassi**, storica titolare del Caffè Beltrame che nella sua vita ha aperto più locali che porte e dopo aver più che raddoppiato in centro ha scommesso sul Partidor e, ovviamente, ha vinto. Qual è il segreto del successo? "Tanta fatica – spiega Bassi -, essere sempre presente, avere collaboratori di fiducia e puntare sulla qualità a costo di guadagnare di meno, anche se adesso ho dovuto aumentare il caffè di 10 centesimi". A chi tenta l'impresa Bassi può dire solamente che "se lo fa solo perché pensa di guadagnare facilmente, ha già sbagliato. Ci vogliono tante passione e dedizione, che spesso sono proprio quelle che mancano".

TEMPI PIÙ BUI CHE MAI

Giuseppe Pavan

Alti e bassi. C'è chi apre e chi chiude. Ma in generale, secondo il presidente mandamentale di Confcommercio Udine, **Giuseppe Pavan**, i locali del centro storico non hanno mai vissuto momenti così bui. "Sicuramente – spiega il presidente - la situazione durante la settimana non è mai stata così tragicica. C'è sempre stata meno affluenza, ma non a questi livelli. Stiamo vivendo un lock down fatto dalle persone".

Non sono tanto le restrizioni in corso, i vaccini o il green pass rafforzato a far battere in ritirata gli avventori, quanto la paura del contagio.

"Il quadro - continua Pavan – dovrebbe sbloccarsi prima di tutto a livello psicologico E' ovvio che ci sono locali che lavorano sempre, nonostante le difficoltà e che nei fine settimana sono comunque pieni". Però, ce ne sono tanti altri che fanno molta fatica a tenere in piedi il bilancio".

Alcuni titolari addirittura raddoppiano, altri giocano la carta della periferia. "Sicuramente – continua il presidente – l'hinterland offre più servizi. Si pensi solo alle maggiori possibilità di parcheggio".

Un altra nota dolente è il caro bollette.

"I costi dell'energia elettrica e del gas, indispensabile per le cucine – conclude Pavan – stanno mettendo in ginocchio tutti. La spesa è raddoppiata a fronte del lavoro a corrente alternata. Si fa tutti più fatica ad andare avanti".

Al vecchio stallo

Enzo Mancini

Bisogna anche dire che c'è differenza tra bar e osteria.

"In osteria la gente va – spiega il presidente – per stare in compagnia. Certo è, e questo è un discorso che vale per tutte le tipologie di locali –, il titolare non deve pensare solo a guadagnare e a cercare di raddoppiare il profitto. Così perderà solo i clienti".

Anche se il momento è particolarmente difficile e tutto aumenta.

"Cresce tutto. La mia ultima bolletta è già salita di 150 euro. Ma non per questo - conclude Mancini - potrò far pagare tanto di più i clienti che almeno venerdì, sabato e domenica a pranzo ci sono ancora".

TOLMEZZO

Lavoro premiato alla Automotive

La stabilimento tolmezzino

Sostanzioso premio di produttività per i lavoratori della Automotive Lighting di Tolmezzo, che così si ritrovano nella busta paga di febbraio dai 1.300 ai 1.800 euro in più. "L'importo è in linea con quello dell'anno precedente" commenta **Fabiano Venuti** della Fim Cisl dell'Alto Friuli sottolineando che il risultato è positivo soprattutto se si considera che nel 2021 il settore automotive nel suo complesso ha affrontato molti problemi a causa della pandemia e della crisi di approvvigionamenti. Il settore dell'industria automobilistica, infatti, continua ad arrancare a causa della crisi di produzione dei semiconduttori e dei microchip. (*i.g.*)

PONTEBBA

Corpo di polizia unico per tutta la Comunità

Quarantaquattromila euro regionali per la sicurezza immediatamente trasformati in una nuova jeep per il nucleo di Polizia locale, composto da tre agenti per servire i territori di Resiutta, Dogna, Pontebba e Malborghetto Valbruna, e un defibrillatore che è stato collocato sul mezzo, in modo da poter essere mobile e, quindi, a disposizione di un territorio molto ampio. Potenziate anche le attrezzature e le infrastrutture informatiche della sede. Sono queste le iniziative adottate dalla Comunità di montagna Canal del Ferro e Val Canale, presieduta da **Fabrizio Fuccaro**, sindaco di Chiusaforte, con i fondi assegnati dalla Regione nell'ambito degli investimenti per la politica di sicurezza. A più lunga gittata, invece, il progetto cui sta lavorando la Comunità d'intesa con i sindaci.

La consegna della nuova dotazione

"Stiamo valutando la possibilità di costituire un corpo di polizia locale di vallata – anticipa Fuccaro -, il che vorrebbe dire aggiungere agli attuali enti che già usufruiscono della polizia locale della Comunità, i Comuni di Tarvisio, Chiusaforte, Resia e Moggio Udinese. L'idea è quella di costituire un corpo da 10-12 agenti, per unire le forze e implementarle. Ci occuperemmo così di un territorio che si snoda per 50 chilometri fino al confine di Stato con l'Austria e per una sessantina fino al confine con la Slovenia".

CAVAZZO

Alla riscoperta dell'aeroporto di guerra

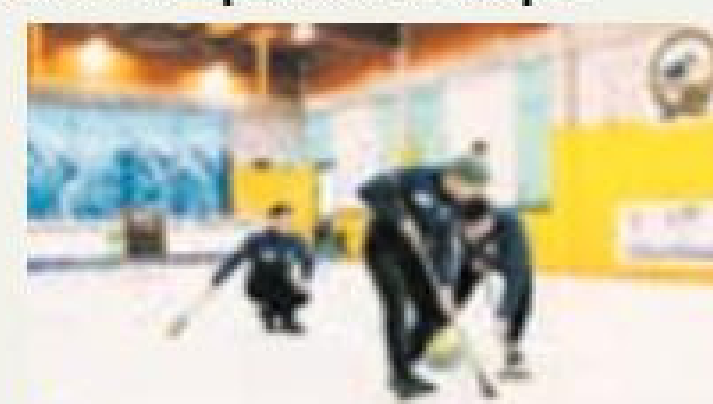
Dopo il grande successo dell'ultima escursione storica diretta alla cannoniera italiana sul Cuel Mulimiela (alture di Cesclans), l'Ecomuseo della Val del Lago porta alla scoperta di un'altra memoria storica: l'aeroporto militare italiano di Cavazzo Carnico. L'aeroporto di Cavazzo, oggi non più esistente, venne costruito nell'ambito delle ricognizioni effettuate dal sottotenente Laureati nelle zone dell'alto Cadore, della Carnia e del Friuli, volte a munire l'Italia di un numero adeguato di campi di aviazione alla vigilia della Grande Guerra.

Un biplano atterra nell'aeroporto

Tra le varie motivazioni, Cavazzo venne scelto per suo il fondo valle adatto ad atterraggi e decolli di velivoli. Vi operò, sebbene saltuariamente, anche Francesco Baracca, asse dell'aviazione d'Italia e medaglia d'oro al valor militare. Domenica 13 febbraio è in programma una uscita con la guida ambientale **Marco Pascoli**, specializzato sui siti della Grande Guerra. Partenza, con partecipazione gratuita, alle 14.15 dal posteggio adiacente al cimitero di Cavazzo Carnico, in via della Barca.

CLAUT

Dopo l'oro, tutti pazzi per il curling

Claut ha gioito per la medaglia d'oro di **Stefania Constantini** e **Amos Mosaner** alle olimpiadi di Pechino. Infatti, la Valcellina è tra le più antiche patrie del curling in Italia dove è arrivato nel 1975. "Nel nostro palaghiaccio c'è il primo Centro federale di questa disciplina - spiega il sindaco **Gionata Sturam** -. Se abbiamo questa struttura di eccellenza lo dobbiamo a un visionario come **Alceo Della Valentina**, al quale è intitolato l'impianto, che aveva visto meglio e prima di altri le sue potenzialità. In queste ore stiamo ricevendo tantissime chiamate da parte di curiosi che ci chiedono come fare per approcciarsi. Stiamo lavorando per dare loro un'opportunità" conclude Sturam. Claut ospiterà a gennaio 2023 le gare di curling dei giochi europei giovanili Eyof.

L'impianto di curling a Claut

Con 44 donatori attivi è una delle realtà associative più piccole della provincia

Sognando una propria sede

SAN LEONARDO E STREGNA.
Anche quest'anno la sezione Afds ospiterà l'autoemoteca per i prelievi, in attesa di poter contare su spazi fissi dove incontrarsi

Daniele Paroni

La sezione Afds Valli San Leonardo è una tra le più piccole della provincia di Udine, visto che conta 93 iscritti ma sono 44 i donatori attivi su un territorio che conta 1.400 residenti compresi fra i comuni di San Leonardo e Stregna.

La presidente è **Andreina Trusgnach** ed è alla guida del gruppo dal 2017. A fine giugno dello scorso anno c'è stata la sua riconferma. Il direttivo vede la presenza di due vicepresidenti che si chiamano **Simone Gariup** e **Matteo Ballus**, la rappresentante dei donatori è **Cristina Zonta** che ricopre anche l'incarico di referente dei giovani per le tredici sezioni delle Valli del Natisone ed è anche abilitata per la promozione del dono nelle scuole elementari e medie. Del direttivo, come consiglieri, fanno parte **Ettore Crucil**, **Claudio Garbaz**, **Albino Gariup** (segretario) e **Matteo Venturini**. I revisori dei conti sono **Iuri Bottos** e **Roberto Scaunich**. Una particolarità della sezione è che quando è nata, nel 1982, facevano parte anche i donatori di Drenchia e Grimacco, che successivamente si sono staccati.

Da sinistra Albino Gariup, Andreina Trusgnach e Cristina Zonta davanti l'autoemoteca dell'Afds di Udine

La presidente Trusgnach evidenzia di non avere una sede e al momento per incontrarsi, compatibilmente con le norme anti-Covid, vengono utilizzate delle sale in base alle esigenze di spazi.

"I Comuni di San Leonardo e Stregna ci sono vicini – spiega la presidente – ma sarebbe bello avere un giorno una sede fissa dove poter mettere un armadio in cui depositare il materiale promozionale e anche la documentazione dell'attività".

"Una bella notizia – continua - è rappresentata dal fatto che dopo ventisette anni nel 2018 abbiamo riportato l'autoemoteca a Merso di Sopra in comune di San Leonardo vicino al centro civico; l'evento si è ripetuto nel 2020 e nel 2021, siamo già organizzati per ripetere l'iniziativa anche quest'anno. Gli appuntamenti sono stati tutti occupati in prevalenza da nostri donatori e questo significa molto per noi".

La presidente, che di mestiere fa l'infermiera e ha quindi una maggiore sensibilità nonché preparazione vista una vita passata in sanità, ha un'altra passione: quella di scrivere poesie nel dialetto sloveno delle Valli del Natisone grazie alle quali ha avuto soddisfazioni in tutta Italia. Chissà se la presidente Trusgnach non stia già per 'mettere al mondo' nuovi versi dedicati proprio al grande mondo dei donatori. Tra l'altro nella sezione in ogni occasione viene letta la preghiera del donatore in sloveno.

Il panorama delle Valli del Natisone

ARCHIVIO PROMOTURISMOFVG, FOTO DI ULDERICA DA POZZO

www.fondazionefriuli.it

Al via la quinta edizione del Premio Fondazione Friuli scuole che per la prima volta apre anche alle scuole medie. L'obiettivo è conoscere la storia del Friuli e dei friulani a partire dalle famiglie degli studenti, che diventano protagoniste

Storici in erba in concorso

Per la sua quinta edizione, il Premio Fondazione Friuli scuole apre le porte ai giovanissimi. "Questa – spiega il responsabile **Alvise Reiner** - è la più grande novità. Per la prima volta, infatti, anche gli studenti delle scuole medie potranno partecipare all'iniziativa. In via sperimentale verranno coinvolti tre istituti udinesi: la scuola media Bellavitis, l'istituto salesiano Bearzi e l'educandato statale Uccellis. Nei prossimi medi i docenti dell'Università di Udine entreranno in classe per aiutare i ragazzi a espolare la storia della loro famiglia fin dai bisnonni e oltre e collegarla a quella del Friuli. Sarà un modo per studiare il Novecento. I tre istituti coinvolti riceveranno ciascuno un buono del valore di 500 euro da parte di Fondazione Friuli, da utilizzare per l'acquisto di materiale didattico".

Un incontro dI Friuli Storia 2021

Gli studenti delle scuole superiori di Udine e Pordenone, invece, "potranno partecipare al concorso – conclude Reiner - presentando un elaborato di ricerca storica compreso tra 15mila e 30mila battute, al netto di note, bibliografia ed eventuali documenti allegati, oppure con un lavoro artistico, come per esempio una foto, un servizio fotografico, un portfolio di massimo 15 immagini, un video di massimo 15 minuti, o un altro prodotto artistico o multimediale. La giuria scientifica valuterà l'accuratezza del lavoro, la sua originalità e la capacità di inserire la storia del Friuli all'interno del più ampio contesto nazionale e internazionale".

Giuseppe Morandini

La Fondazione Friuli ha confermato per il 2022 l'impegno a premiare gli storici "in erba" con un contributo di 500 euro per ciascuna sezione del concorso.

FINALITÀ

Promuovere gli investimenti digitali

Roberto Pinton

La storia del Friuli e dei friulani è il tema scelto dalla giuria scientifica, presieduta da **Andrea Zannini** e formata da **Tommaso Piffer** e **Liviana Covre**.
"Tra le finalità del Piano nazionale di ripresa e resilienza – spiega spiega **Giuseppe Morandini**, presidente della Fondazione Friuli - c'è quello di migliorare le competenze scientifiche e linguistiche, lo stesso obiettivo che anche il Premio Fondazione Friuli scuole persegue.
Da quest'anno sperimentiamo il coinvolgimento delle scuole medie – continua Morandini –, invitando docenti e alunni a lavorare insieme, per approfondire la conoscenza della nostra terra e delle nostre radici".
Al tempo stesso, c'è un altro obiettivo del Pnrr che trova riscontro nel Premio: "migliorare la fruibilità della cultura attraverso investimenti digitali". "La collaborazione con l'Associazione Friuli Storia – conclude il presidente Morandini – ha avuto successo in questi cinque anni grazie all'innovativa idea alla base del concorso: coniugare lo studio del passato del nostro territorio con le nuove tecnologie".
Gli elaborati dovranno essere inviati tramite l'apposito modulo online sul sito www.friulistoria.it entro il 15 maggio. Alla fine del concorso tutti i lavori verranno restituiti ai loro autori, che ne conserveranno in ogni caso la proprietà. La giuria concluderà i suoi lavori entro il 31 agosto e la premiazione si terrà in autunno a Udine, contestualmente alla cerimonia di premiazione del Premio nazionale di Storia contemporanea Friuli Storia.

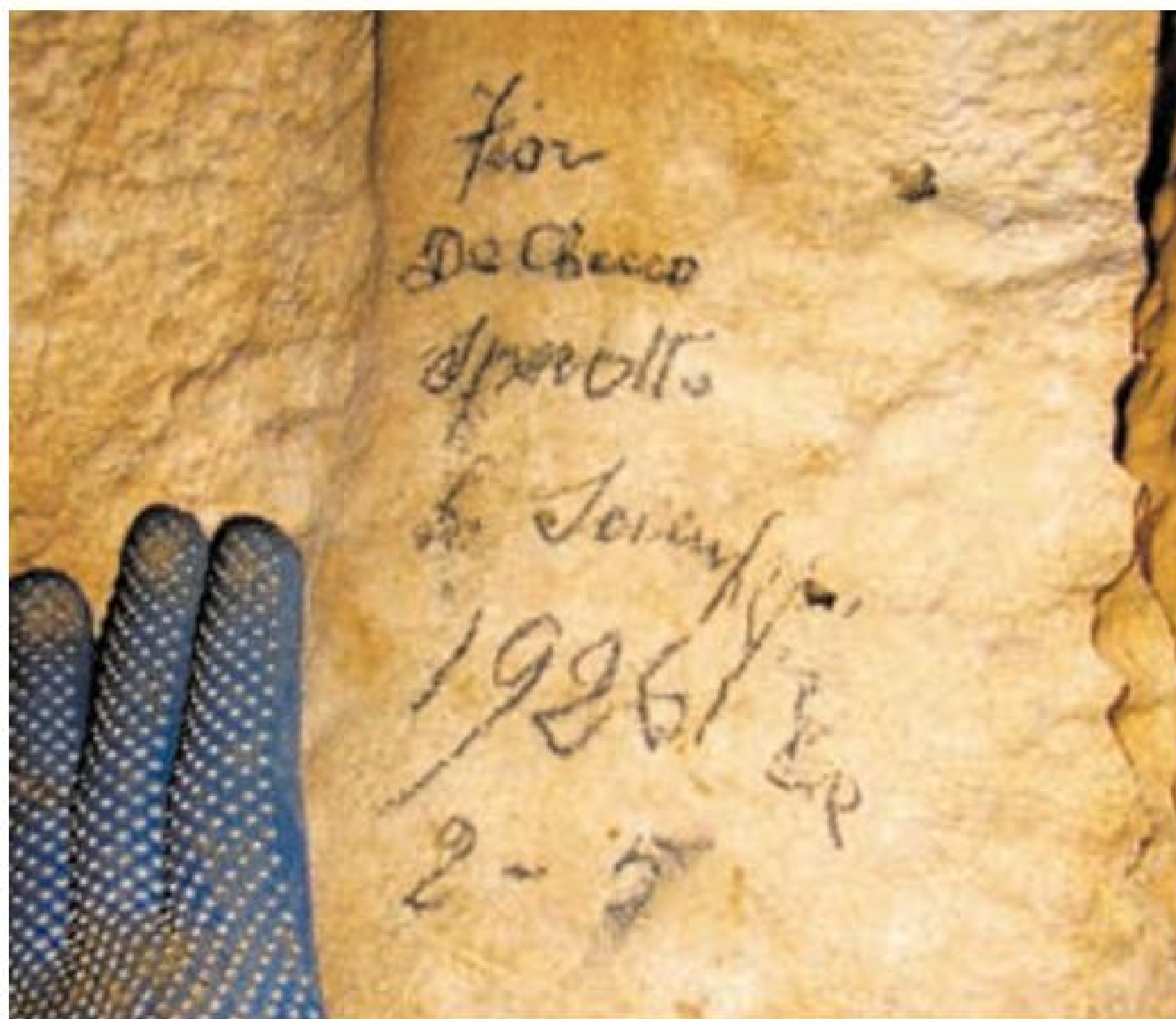
> Ci siamo sentiti come i protagonisti del libro di Jules Verne *Viaggio al Centro della Terra*

Firme misteriose nelle viscere della terra

FAEDIS. I primi esploratori della grotta del Canal di Grivò immortalarono i loro nomi scolpendoli sulle pareti di roccia

Rossano Cattivello

Le pareti delle grotte possono essere come dei libri in cui i visitatori hanno lasciato il proprio nome e, spesso, anche un pensiero o una dedica. Così è per una grotta presso Canal di Grivò, in comune di Faedis, ben conosciuta dalla popolazione ma che lo speleologo goriziano **Graziano Cancian** assieme al figlio trentenne **Damiano** hanno voluto studiare meglio.

"Ci siamo sentiti come gli esploratori protagonisti del libro di Jules Verne 'Viaggio al Centro della Terra' quando, su uno spuntone di roccia, trovano la scritta *'Arne Saknussemm'* e hanno la prova che un immaginario scienziato islandese del XVI secolo era arrivato fin lì prima di loro" spiega Graziano Cancian. Nella grotta friulana hanno trovato invece le firme di *"Fior, De Checco e Sperotto"* e diversi altri.

Nel 1926, sono arrivate tre persone che si sono firmate: "Fior, De Checco e Sperotto". In maniera un po' più incerta, poi, si legge: "La Scientifica"

"In passato, quando gli ambienti sotterranei erano ancora poco conosciuti dalla gente comune – continua lo speleologo -, chi si addentrava nel sottosuolo, magari alla luce fioca di qualche candela, sentiva quasi il dovere di lasciare una traccia del proprio passaggio. Bastava una firma, discreta, magari fatta con una matita e in bella calligrafia, come si usava allora. Col passare del tempo, in particolare dopo la seconda guerra mondiale, col rifiorire della speleologia e con la possibilità di nuove tecnologie e nuovi stili organizzativi, le scritte nelle grotte sono aumentate parecchio, almeno in certe località, inoltre, la tendenza era di farle in maniera più visibile. Più recentemente, con la presa di coscienza di tutela del patrimonio sotterraneo, i nuovi graffiti hanno iniziato a diradarsi o a diventare meno appariscenti. Le scritte antiche, lasciate da chi ci ha preceduto e che non c'è più, restano, tuttavia, una testimonianza importante per la storia della speleologia nella nostra regione. Per questo motivo dovrebbero essere adeguatamente tutelate".

La grotta presso il borgo Canal di Grivò è lunga una trentina di metri con un andamento in discesa. Il suo numero di Catasto è basso (12/49 FR): infatti, il primo rilievo topografico risale al 1899 a opera del celebre geologo udinese **Achille Tellini**.

"La più antica delle iscrizioni, incisa a colpi di scalpello, sembra essere del 1890 – precisa Cancian - anche se richiede qualche verifica. Se fosse autentica, infatti, risulterebbe che qui, qualcuno c'è stato prima di Achille Tellini. Altre scritte, tra le più antiche, riportano gli anni 1910, 1926 e 1930. Talvolta i nomi delle persone sono bene leggibili, ma altre volte no. Ciò, però, stimola ancora di più la curiosità e il desiderio di approfondire le indagini".

Alcuni cognomi non appartengono a famiglie della zona, anzi hanno addirittura sonorità venete, segno che la grotta un secolo fa è stata visitata anche da persone da fuori regione, forse guardie forestali in servizio in Friuli.

Questa potrebbe essere da data più antica trovata nella grotta: 1890. Subito sopra c'è il cognome "De Checo 1926"

Damiano Cancian durante l'esplorazione della grotta

Territorio

PORDENONE

Stazione a misura di bicicletta

La stazione di Pordenone

Il Comune avvierà un'opera di recupero e restyling dell'area esterna della Stazione ferroviaria cittadina. Un cantiere finanziato con 400mila euro, di cui 300mila di fondi statali, modificherà i percorsi pedonali –come spiega l'assessore **Cristina Amirante** -, gli spazi riservati al bike sharing e alle biciclette private, che verranno quindi coperte dalle intemperie, saranno più sicure, organizzate in spazi razionalizzati e ben illuminati. Verrà edificato anche un box per chi gestirà il servizio di bike sharing, in modo tale da consentire un controllo diretto e dare ai cittadini e agli utenti della stazione un punto di manutenzione per le biciclette e la possibilità di usufruire dei servizi legati alla mobilità sostenibile della città".

FIUME VENETO

Al via il cantiere per la nuova scuola media

È stata posata la prima pietra della costruzione della nuova scuola secondaria di primo grado di Fiume Veneto, alla presenza del sindaco **Jessica Canton** e dell'amministrazione comunale, del consigliere regionale **Simone Polesello**, dell'impresa costruttrice e dei tecnici comunali, di una rappresentanza degli alunni e del parroco don Jonathan Marcuzzo. Il nuovo edificio verrà costruito in 3 lotti funzionali (già interamente finanziati), a cui si aggiungeranno la mensa e il nuovo auditorium da 280 posti; si svilupperà su una superficie di 1600 mq e sorgerà in luogo dell'attuale che verrà gradualmente demolito: 15 le aule, 6 i laboratori speciali, oltre a spazi per attività complementari, una nuova biblioteca per insegnanti ed alunni, spazi polivalenti, palestra e uffici didattici. L'ingresso principale sarà rivolto verso la Casa dello Studente e piazzale del Des, mente l'accesso dal parcheggio accanto al ponte sul fiume Fiume diventerà secondario. Sarà una scuola costruita con tecnologie compatibili dal consumo energetico quasi pari a zero, attraverso una elevatissima prestazione per minimizzare i consumi l'impatto nocivo sull'ambiente.

La pergamena inserita nelle fondamenta

Ecco quali piante seminare lungo i fossi e quando sfalciare i prati

Siepi, rifugio di biodiversità

STARANZANO. Uno studio ha individuato le misure per difendere la ricchezza della Riserva naturale "Foce dell'Isonzo"

Nell'ambito del progetto europeo Grevislin, finanziato con fondi europei, il Comune di Staranzano ha effettuato dei monitoraggi in aree agricole all'interno della Riserva naturale "Foce dell'Isonzo" per individuare le migliori tecniche di tutela della natura e le migliori modalità operative d'intervento sul reticolo idrico secondario.

L'attività di censimento faunistico di alcune specie ha permesso di definire la qualità ecologica dei sistemi idrici delle aree agricole, che è la prima informazione necessaria per poter favorire la conservazione e il miglioramento dello stato di habitat e specie protetti. In sostanza, sono stati monitorati alcuni gruppi target (Lepidotteri, Anfibi, Rettili, Chirotteri e Uccelli), per comprendere come la loro presenza possa influire sulla qualità degli ambienti idrici, in particolare all'interno di quattro aree gestite in modo differente. Dall'analisi sono emersi dati interessanti, come ad esempio l'importanza delle siepi: si sono rivelate una presenza fondamentale in termini di rifugio, nidificazione, disponibilità alimentare e di funzione filtro tra area agricola e reticolo idrico. In un'ottica di agricoltura sostenibile improntata a conservare la biodiversità, il loro mantenimento è fondamentale.

Anche la relazione tra aree agricole sottoposte a minime lavorazioni e la ricchezza di Lepidotteri e Rettili è emersa in modo evidente. Questa conduzione dei terreni garantisce una maggiore diversità vegetale e la presenza di specie in fiore che favorisce i Lepidotteri; inoltre, la maggiore disponibilità di prede favorisce la presenza di Rettili, molto più numerosi rispetto alle aree con lavorazioni intensive.

Un uccello anatide con i suoi piccoli

Le attività di monitoraggio hanno permesso di ottenere anche alcune considerazioni di carattere gestionale, utili nella manutenzione pratica. Ad esempio, per la conservazione della biodiversità, la mancanza di acqua nelle scoline andrebbe compensata con azioni mirate nella gestione della risorsa idrica disponibile. Per favorire la presenza dei Lepidotteri, invece, è consigliato seminare piante nutrici (ortica, cardi, carota selvatica, romici, trifoglio, erba medica) lungo i fossi e in prossimità delle siepi. Un'ulteriore pratica gestionale suggerita è quella di procedere con un unico sfalcio tardivo (fine agosto e inizio o fine settembre) delle sponde, per consentire agli individui adulti e alle larve di nutrirsi e prepararsi per lo svernamento. Per quanto riguarda l'avifauna, risulta importante anche il mantenimento dei canneti, per favorire la nidificazione in particolare degli uccelli acrocefalini.

RONCHI DEI LEGIONARI

Una task-force fruga nei sacchi dei rifiuti

Sono in arrivo pesanti sanzioni, che arrivano a 600 euro, sulla base del regolamento comunale, per coloro i quali, nonostante siano trascorsi molti mesi, continuano a esporre i rifiuti domestici senza utilizzare gli appositi mastelli. I trasgressori - e ce ne sono tanti purtroppo - sono stati 'pizzicati', a Ronchi dei Legionari, grazie a un'azione congiunta messa in campo da agenti della Polizia locale, una funzionaria del servizio ambiente, tecnici e operatori di Isa Ambiente. Individuati alcuni punti 'caldi' del territorio cittadino, hanno materialmente aperto i sacchetti e hanno setacciato l'immondizia. Una cernita da un lato disgustosa, ma dall'altro indispensabile per individuare chi delle regole se ne infischia e pensa, a torto, di farla franca. Così, tra bucce di banana e bottiglie, mascherine e test dedicati al Covid, ma anche preservativi e confezioni di yogurt, sono saltati fuori ricette mediche, ricevute fiscali, bollette e persino fotocopie di carte d'identità. Strumenti ora in mano alla Polizia locale e che consentiranno di far spiccare i verbali. La task-force ronchese ha operato per una intera mattinata lungo via Dante, via Redipuglia, via Verdi e anche via Mascagni, via dei Raparoni e piazza Santo Stefano. Non si tratta di episodi sporadici, di semplici disattenzioni. Lungo le vie nel mirino degli addetti ai lavori il mancato utilizzo dei mastelli, obbligatori dallo scorso 8 novembre.

"Abbiamo atteso alcuni mesi prima di passare all'azione – ha detto il sindaco **Livio Vecchiet** – e abbiamo dato tutto il tempo ai cittadini di abituarsi e di attrezzarsi. Ma, visto lo spettacolo indecente al quale siamo costretti a sopportare, non abbiamo potuto fare altrimenti".

Gli incaricati del Comune mentre rovistano nei sacchi di immondizia

Territorio

PORPETTO

Il 'purcìt' torna protagonista

La famiglia Grop: lo chef Ezio assieme alle sorelle Clia e Mary

C'è tempo fino a domenica 6 marzo per gustare il celebre menu della *"Fieste dai Nemorâz dal Purzìt"* alla "Tavernetta da Aligi" a Porpetto. L'iniziativa è giunta alla sua 54° edizione ed è nata per gioco e per sfida da due amici, **Aligi Grop** e **Ezio Toneatto**. La famiglia oggi porta avanti la tradizione, proponendo piatti della tradizione rielaborati in chiave moderna, ma sempre legati alla cultura gastronomica friulana del maiale. In omaggio come ogni anno l'immancabile pergamena con la poesia in friulano e il tradizionale piatto da collezione in ceramica: quest'anno con una preziosa illustrazione di Umberto Visentin, maestro ceramista di Treviso.

MANZANO

Delitto Tulissi: non è ancora finita

Non è ancora finita la tormentata vicenda giudiziaria legata all'omicidio di **Tatiana Tulissi**, uccisa con tre colpi di pistola nel giardino di casa a Manzano l'11 novembre 2008, quando lei aveva 37 anni. La Procura di Udine, infatti, ha impugnato in Cassazione la sentenza della Corte d'Appello di Trieste con la quale il 24 settembre 2021 era stato assolto per non aver commesso il fatto **Paolo Calligaris**, di 51 anni, allora compagno della vittima con la quale viveva nella villa di famiglia e unico imputato per il delitto. Una sentenza, quella d'appello, che ha ribaltato, annullandola, la condanna a 16 anni di reclusione per omicidio volontario inflitta dal gup di Udine a Calligaris il 19 settembre del 2019. L'uomo si è sempre dichiarato innocente e l'arma del delitto, un revolver calibro 38, non è mai stato ritrovato. (*h.l.*)

La villa dove nel 2008 è stata trovata uccisa Tatiana Tulissi

MONFALCONE

Capitale del calcio dilettantistico

L'amministrazione comunale di Monfalcone ha approvato la richiesta della redazione di "A Tutto Campo", progetto dedicato al calcio dilettantistico regionale che trova spazio in diverse trasmissioni presenti sul palinsesto di Telefriuli e sulla pagina Facebook seguita da più di sedicimila persone, per ospitare la cerimonia di fine stagione volta a premiare e valorizzare gli sforzi di una stagione sportiva e di quanti tra dirigenti, allenatori e presidenti hanno manifestato il proprio impegno nel settore. "Monfalcone è una città di sportivi - ha dichiarato il sindaco **Anna Cisint** - e sapete già quanto per me sia importante fare sport per migliorare non solo le nostre vite dal punto di vista della salute, ma anche sociale. E penso soprattutto ai giovani, visto anche il complicato periodo. L'evento non si limiterà alla dimensione sportiva, in quanto oltre a rappresentare un momento per riconoscere i meriti sportivi nell'ambito del calcio dilettantistico regionale, è anche un'importante occasione per valorizzare e incrementare l'attrattività del territorio".

Lo stadio Cosulich di Monfalcone

Nello specifico il programma prevede la presentazione della manifestazione a Monfalcone, dove verrà effettuata la consegna delle maglie e degli omaggi della stagione. Seguirà una seconda giornata di premiazioni con un'esibizione di calcio giovanile e la partita dei Top 11 di "A Tutto Campo" e una selezione della squadra locale che compie 100 anni di storia. Oltre alla cronaca diretta dell'evento saranno presenti anche stand e chioschi enogastronomici con prodotti tipici della regione.

LATISANA

Padre e figlia picchiano la zia

Il centro di Latisana

Un padre e una figlia condannati dal Tribunale di Udine. Il gup **Carlotta Silva** ha inflitto con il rito abbreviato 2 anni di reclusione a un uomo di 61 anni e 8 mesi, pena sospesa, alla figlia di 23 anni, entrambi residenti a Latisana. I due sono stati riconosciuti colpevoli di lesioni e il padre anche di stalking nei confronti della sorella del condannato e zia della ragazza. In diverse occasioni, l'uomo aveva insultato e minacciato di morte la vittima, anche brandendo un coltello. In un caso, aveva picchiato la sorella con una stampella passatagli dalla figlia, procurandole una frattura a una mano. (*h.l.*)

Tra i grandi eventi, anche quello multimediale dedicato a Frida Kahlo, mentre per Pasolini ci sarà un triplice appuntamento in autunno a Roma

Le mostre 'a tema' sono ancora le più gettonate

NELL'ANNO DELLA BIENNALE E DELLA TRIENNALE che rinnoveranno le indagini sulle nuove visioni dell'arte, in regione l'attenzione è sempre rivolta ai percorsi 'guidati' attraverso un unico stile, o artisti anche lontani tra loro

Andrea Ioime

La 59ª **Biennale**, o *Esposizione internazionale d'Arte di Venezia*, e la 23ª **Triennale di Milano** sono di sicuro gli appuntamenti più attesi quest'anno da chi, nell'arte, è sempre pronto a indagare nuove prospettive e visioni, a lasciarsi stimolare ad un dibattito aperto.

Tra i grandi eventi nazionali, c'è già attesa per *Tutto è santo*: una mostra dedicata a **Pier Paolo Pasolini** a Roma, così importante nelle dimensioni da essere divisa in tre – al Palazzo delle Esposizioni, a Palazzo Barberini e al Maxxi – da ottobre, per indagare la figura del poeta di Casarsa come scrittore, regista e artista.

IL 'MODELLO-ILLEGIO'

E in Friuli? In attesa dell'annuale appuntamento tematico a **Illegio** e delle proposte targate **Erpac**, i primi mesi del 2022 sono dominati da esposizioni 'a tema' che sono una miscellanea di artisti, quando non addirittura di stili ed epoche anche lontanissimi tra di loro. Il 'modello-Ilegio', insomma, che la città di Udine ha adottato con *La forma dell'infinito*, la mostra ideata da don **Alessio Geretti**, aperta fino al 31 marzo a Casa Cavazzini con 50 opere di grandi artisti internazionali scelte per la loro capacità di permettere a tutti l'ingresso nell'arte moderna e contemporanea.

In alto, opere di ì Pizzinato e ì Cagli esposte a Pordenone. A destra, gli impressionisti a Trieste

> ***Anche per i fumetti del PAFF! è stato scelto un unico percorso tematico, ma con 40 autori diversi***

MISCELLANEE INTERNAZIONALI

Anche Pordenone ha scelto la strada della 'miscellanea', alla Galleria Harry Bertoia, dove fino al 27 febbraio è aperto *Il sogno delle cose. Quadri e sculture moderne dalle collezioni civiche di Pordenone*: circa 120 opere del 20° secolo di artisti locali e grandi protagonisti dell'arte italiana ed europea come De Chirico, Savinio, Fontana, Guttuso, Picasso, Chagall, Delvaux, con opere appartenenti al patrimonio civico, solitamente conservate nei depositi di Palazzo Ricchieri, allestite per l'occasione in un percorso tematico in 10 tappe. A tema anche l'allestimento della Villa di Parco Galvani, dove il **PAFF! Palazzo Arti Fumetto Friuli** – che domenica 13 chiude la grande esposizione *Moebius. Alla ricerca del tempo* - presenta *Free hugs-L'abbraccio a fumetti*. Ossia, più di 60 tavole originali di oltre 40 artisti distanti per poetica, stile, tecnica, età e provenienza, che s'incontrano in una selezione unica nella sua concezione.

IL PROGETTO — Anche la creatività diventa 'sostenibile'

Prima di chiudere al pubblico domenica 13 a Spilimbergo, a Palazzo Tadea, *Dal progetto al prodotto, Riflettere la produzione, Incontro nel verde*, le tre sezioni della mostra *CREAttivo # 2*, il progetto ideato e diretto da **Sabrina Zannier** nell'ambito di *Maravee* fa tappa venerdì 11 anche al Castello di Colloredo di Monte Albano. L'articolato *work in progress* propone il convegno *Dalla creatività sostenibile alla relazione culturale per la natura*: videoproiezioni, immagini e riflessioni per mettere in scena un concreto processo d'ideazione e produzione, nella stretta sinergia collaborativa fra arte, didattica, impresa e ambiente, per valorizzare tecniche artistiche e artigianali entro le logiche aziendali. Facendo leva sull'intrinsecità di due materie generate in natura - le tessere musive sul legno d'arredo – il progetto sollecita il suggestivo dialogo fra l'estetizzazione della vita quotidiana e la necessaria transizione ecologica. L'incontro intende sensibilizzare gli imprenditori, le istituzioni pubbliche, gli artisti e l'intera collettività nei confronti della creatività sostenibile, capace di attivare relazioni culturali e produttive finalizzate alla salvaguardia dell'ambiente e della socializzazione, riflettendo su una vera e propria *case history*, quindi un esempio già attivato e realizzato: proprio quello di *CREAttivo*.

FOTO DI VALENTINA CUNJA

SECONDA TAPPA a Gemona, nella Loggia comunale fino al 27 febbraio, per la mostra itinerante 'Ater 100 anni di persone' tra video-interviste, foto d'archivio, testi e grafiche

TANTI NOMI, UNA GARANZIA

Trieste risponde invece fino al 5 giugno, al Museo Revoltella, con l'atteso appuntamento tematico *Monet e gli impressionisti in Normandia*: un corpus di oltre 70 opere provenienti da importanti collezioni pubbliche e private, che racconta in cinque sezioni il movimento impressionista e i suoi stretti legami con la regione nel Nord della Francia: culla e ispirazione di pittori come Renoir, Delacroix e Courbet (oltre a Monet). Dal 12 marzo, infine, il Salone degli Incanti riaprirà i suoi spazi con *Frida Kahlo. Il caos dentro*: un percorso fotografico e interattivo, di forte impatto sensoriale, che intende coinvolgere il visitatore ripercorrendo la vita, la storia e la creatività di un'artista-icona grazie anche e soprattutto all'uso della multimedialità, che permetterà di 'entrare' virtualmente nella sua storica abitazione di Città del Messico.

LA MOSTRA

Cartoline dall'inferno, e non solo

Alla Galleria Prologo di Gorizia è aperta fino al 18 febbraio *Artiste/i in viaggio nella Commedia della vita. Inferno Purgatorio Paradiso*, mostra delle cartoline ricevute dal **DARS - Donna Arte Ricerca Sperimentazione** attraverso un bando internazionale di *mail art*. Dante Alighieri viene ricordato partendo dal suo più celebre cammino, traslato nella contemporaneità a creare un percorso sviluppato attraverso l'arte postale, codificata nei primi anni '60 dagli artisti del gruppo **Fluxus**. Il DARS, grazie alla preziosa collaborazione del fotografo **Franco Spanò**, espone i lavori di 102 artiste/i - giovani e adulti, studenti e insegnanti, dilettanti e professionisti - che con 203 cartoline postali trasmettono le loro multiformi e spesso curiose percezioni in un dialogo di forme e colori, tecniche e linguaggi, stili e materiali.

LA GALLERIA

La 'Spazzapan' celebra i suoi primi 45 anni con tre nuovi allestimenti

Inaugurata 45 anni fa, il 15 gennaio 1977, la galleria di Gradisca d'Isonzo dedicata all'arte contemporanea nel segno di **Luigi Spazzapan**, ristrutturata nel 2010 e dal 2016 gestita dall'**Ente Regionale Patrimonio Culturale del Friuli Venezia Giulia**, continua a esistere grazie alla passione di chi ha portato avanti il progetto e ai tanti successi riscontrati nel corso del tempo. Se fino al prossimo mese le cinque opere dell'artista isontino donate da **Martina Corgnati** (figlia della cantante **Milva**), ed entrate a far parte della collezione della calleria, sono in esposizione al primo piano, con un allestimento ad hoc a ingresso gratuito, due nuove sezioni arricchiscono la proposta della galleria. In tutto, sono visibili dunque tre nuclei espositivi che rappresentano nel migliore dei modi tutte le fasi della carriera di Spazzapan, completati da una sezione digitale disponibile grazie a un *touch screen*.

Il Fondo Giletti e a sinistra la 'Danzatrice' di Ugo Carà

Al piano terra è stato creato un allestimento fotografico che ricostruisce la storia della Galleria, partendo dall'importante monografica degli anni '70, con l'arrivo nell'agosto del 1976 delle opere della collezione Giletti, per passare alle mostre dedicate a **Pier Paolo Pasolini** e a **Giuseppe Zigaina**. Un prezioso percorso che ripropone anche i grandi protagonisti di quegli anni, come il direttore della Galleria, **Bruno Patuna**, il critico **Giuseppe Marchiori** e le giovani promesse **Giorgio Valvassori** e **Franco Dugo**. Sempre al piano terra sono esposte alcune opere scultoree, come la *Danzatrice* di **Ugo Carà**, la *Donna* di **Sergio Altieri**, *Cerambice* e *Baroko* di **Bruno Chersicla**, *L'annunciazione* di **Giorgio Valvassori**, la *Sinopia* di **Mario Palli**. A queste fanno da contrappunto opere di grandi dimensioni di **Afro** e **Miela Reina**. Il primo, uno dei grandi protagonisti della pittura astratto-concreta italiana, è ben rappresentato con il *Grande grigio*, mentre di Reina è esposto un grande disegno con figure umane ed elementi della Sicilia, terra delle sue origini. Il secondo riallestimento propone al primo piano – dove sono visibili anche etutte le opere del comodato **Di Maio/Corgnati** e una selezione di opere della **Collezione Giletti e Citelli**. (*a.i.*)

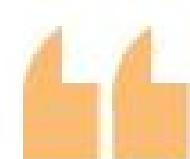
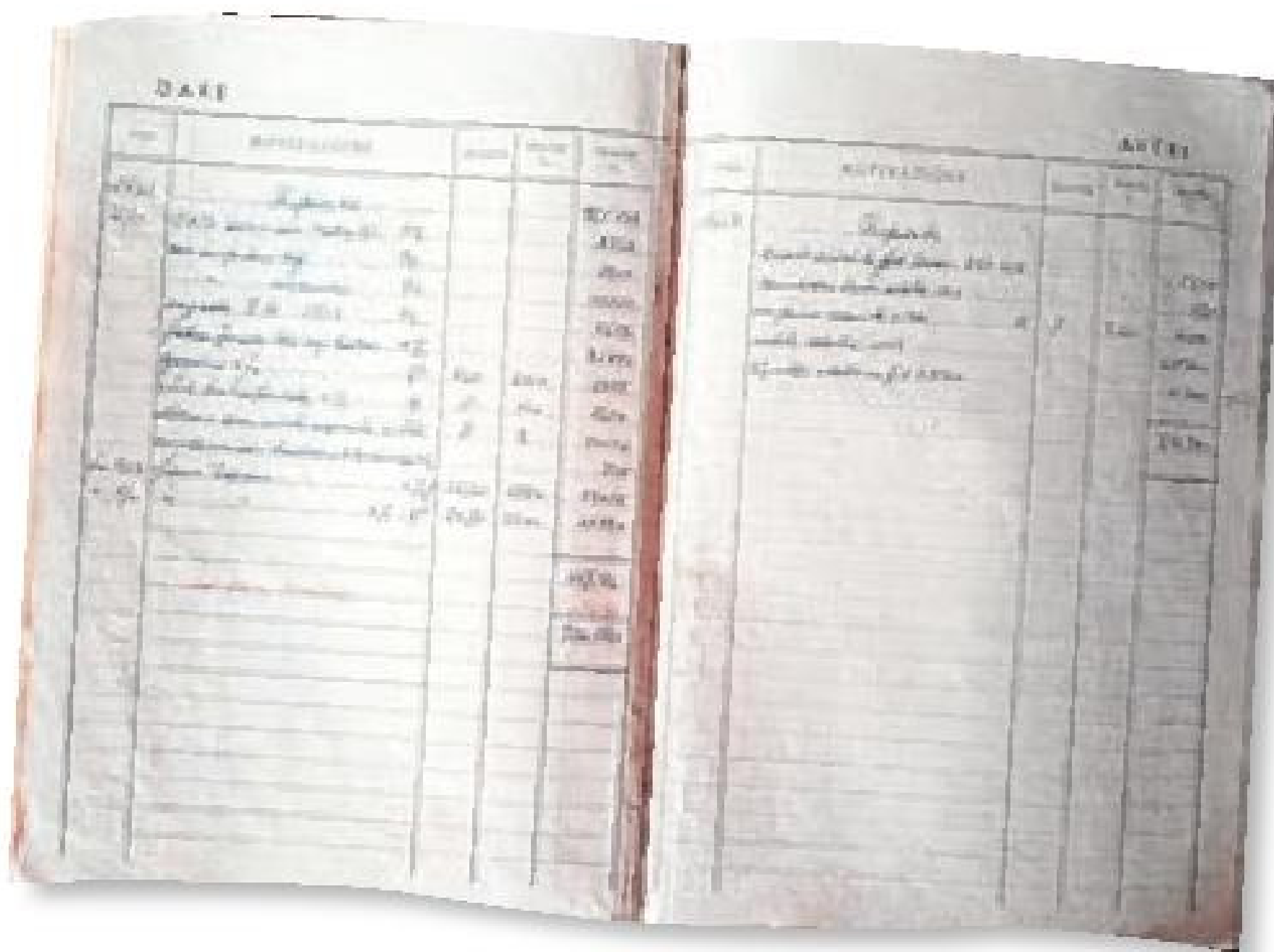
ANGELO FLORAMO e Gian Paolo Gri parlano di 'Profîi barbarics furlans par un'Europe che e vignarà', domenica 13 ai Colonos di Villacaccia

Ieri centro agricolo, oggi residenza d'arte

GOOGLE ARTS & CULTURE
ha pubblicato tre mostre digitali dedicate al Friuli, partendo dalla storia dellla famiglia Morassutti

Andrea Ioime

Lo spazio online **Google Arts & Culture**, creato per esplorare tesori, storie e patrimonio di oltre 2 mila istituzioni culturali di 80 paesi nel mondo, ha pubblicato sulla pagina dell'istituto culturale **Art Aia - Creatives / In / Residence**, fondato da **Giovanni Morassutti**, dieci storie che raccontano le attività culturali di un antico centro agricolo friulano, ora residenza internazionale per artisti che si dedica a pratiche sostenibili.

Tra queste, la mostra digitale *L'antico centro agricolo e la mezzadria*: oltre 20 elementi multimediali composti da foto storiche, video, testi, interviste inedite, un servizio televisivo dell'epoca e artefatti come il libretto colonico. Un excursus che illustra questa tipologia di contratto, presentando foto storiche di scene di vita contadina, testi e didascalie che raccontano la storia di alcune famiglie friulane come i Morassutti, ma anche la transizione di un centro agricolo a San Vito al Tagliamento in residenza internazionale per artisti.

Online anche una collettiva di artisti contemporanei e un progetto locale-globale sul cambiamento climatico

Google Arts & Culture ha portato online anche la mostra *Artisti contemporanei del Friuli-Venezia Giulia*, che ripercorre il lavoro di molteplici artisti visivi, illustratori, *scenic artists*, fotografi, registi e musicisti della nostra regione, e *Climate Change Theater Action*. Quest'ultima è il racconto di un festival internazionale di letture e spettacoli di brevi opere teatrali sul cambiamento climatico, che nel 2021 ha visto un evento multidisciplinare a ridosso del fiume Tagliamento.

IL PREMIO

Raccontinclasse: prove di scrittura per 120 studenti

Grande festa – anche se realizzata solo online – della scrittura narrativa declinata per giovani autori, con la proclamazione e premiazione dei vincitori di *Raccontinclasse*, 14ª edizione del contest promosso dal **Liceo Leopardi–Majorana** di Pordenone in collaborazione con la *Fondazione Pordenonelegge.it*. Il romanzo *I desideri fanno rumore* di **Paolo di Paolo** ha ispirato gli elaborati di oltre 120 studenti delle scuole di Pordenone e del territorio. I premiati per i licei sono stati **Giulia Moro** (prima), **Anna Danelon** (seconda) e **Leonardo Petrucco** (terzo), mentre il tris di vincitori nella categoria 'Scuole Secondarie di 1° grado' ha visto sul podio **Gaia Bonotto, Ester Rebellato** e **Iris Colombis**.

Paolo di Paolo

L'EVENTO

L'attore Lino Guanciale presta volto e voce a 'Radio LeggiAMO'

Il 13 febbraio è il *World Radio Day*, proclamato dall'Unesco nel 2012, ricordando la data della prima trasmissione radiofonica delle Nazioni Unite. Nella giornata in cui la radio viene celebrata come strumento che promuove l'accesso all'informazione, la libertà di espressione e l'importanza di un rapporto inclusivo con gli ascoltatori, il progetto regionale di promozione della lettura **LeggiAMO 0-18** aggiunge un tassello alla sua attività *Libri per tutti* (premio Andersen 2014), a cura di **Radio Magica**, onlus sostenuta anche dalla **Regione Fvg**. Domenica 13 sarà pubblicata per *Radio LeggiAMO*, sui canali di Radio Magica, la video lettura di *Ascolta* di **Cori Doerrfeld** - un libro che parla dell'importanza di mettersi in ascolto -, affidata al volto e alla voce di **Lino Guanciale**, attore di fiction e cinema molto amato dal pubblico, che si è messo a disposizione con entusiasmo, sposando la causa di Libri per tutti. Il video sarà disponibile su ***www.radiomagica.org/libri-per-tutti/***, sottotitolato e anche in sola versione audio.

Lino Guanciale

L'amore al tempo del Covid Idee e sorprese per San Valentino

Il 14 febbraio **è il giorno di San Valentino**. Nel giorno della festa degli innamorati si celebra l'amore non solo per il proprio partner, ma anche per il pianeta con una scelta controcorrente: regali sostenibili. Non per forza di cose il regalo deve essere costoso e all'ultima moda; a volte per stupire chi ci ama basta davvero poco.
A cominciare da una cenetta romantica da prepara a casa con le proprie mani. Non è assolutamente qualcosa di scontato, anzi cucinare per il proprio partner è un gesto di grande amore. Se, invece, il vostro partner è un amante dei vini potrete puntare su una bottiglia di vino a km zero semmai da stappare proprio durante la cenetta a lume di candela.
Sempre in tema regali sostenibili e green, nel giorno di San Valentino 2022 potete stupire il vostro partner regalando un cucciolo di animale. Quale regalo migliore: donare una nuova casa ad uno dei tantissimi cani rinchiusi nei canili. Si tratta di un enorme gesto d'amore verso gli amici a quattro zampe. Per farlo basta contattare il canile o la sede di volontari più vicini alla vostra abitazione.
Infine se vuoi rendere il giorno di San Valentino davvero unico ed indimenticabile, allora non ti resta che sorprendere il tuo amore con una stella. Si, proprio così, è possibile regalare una stella con il nome del partner. La stella una volta acquistata viene inserita nel Registro Stellare Internazionale. In cambio poi verrà consegnato il certificato ufficiale dell'avvenuta iscrizione con tutte le istruzioni per individuarla nel firmamento.
Un'altra idea sostenibile è quella di regalare un albero (un sito consigliato è treedom.net) e seguirne il ciclo di vita. Si tratta di un gesto dal valore non solo ambientale, ma anche sociale ed economico. Adotta anche tu un albero e fallo piantare in giro per il mondo.
Ci sono moltissime possibilità per stupire la persona amata, dai regali tradizionali a quelli più insoliti ed originali....l'importante è che il regalo sia fatto col cuore.

Opinioni

Di alcuni detti si è perso il significato originale, che secoli fa appariva evidente

INCHIOSTRATURE Angelo Floramo

La proverbiale sapienza friulana

VENEZIA
L'ESPRESSIONE 'CHEL DAL FORMADI' DERIVA DAL DURO LAVORO NELLE 'FORMAGEE' DELLA GIUDECCA

I proverbi, 'detulis' in marilenghe, conservano una sagacia vivace e irriverente, tutt'altro che 'sotane'

Ogni lingua ha le sue espressioni capaci di meraviglia. Sono un patrimonio di saggezza a disposizione dei parlanti, che nei secoli si è arricchito di immagini, evocazioni fulminanti che - per l'appunto - sono capaci di fulminare, spesso spiazzando l'interlocutore e lasciandolo senza parole. Qui da noi si dicono 'detulis', in italiano 'proverbi'. Quelli friulani conservano la sagacia di una sapienza popolare scaltra, vivace, alle volte irriverente, tutt'altro che 'sotane', nel senso di obbediente e dimessa. Anzi piuttosto anarcoide, capace di godere dello sberleffo minchione e dello schiaffo. Mai gratuito però, sempre capace di ammaestrare lasciando alla fine un sapore gradevole come un retrogusto persistente.

Il Leone di San Marco sulla salita al castello di Udine

In alcuni casi il significato è evidente, in altri meno, forse perché quello che appariva evidente secoli fa, quando l'espressione è stata coniata, ora si nasconde dentro le pieghe di consuetudini e paesaggi radicalmente mutati. Rimane dunque l'ammaestramento che feconda il buon senso di un vivere improntato alla sapienza, ma non se ne capisce più la derivazione. Ed è proprio in questi casi che la ricerca si fa appassionante. Così, se è evidente a tutti (almeno a coloro che si sono uniti nel sacro vincolo!) che "il matrimoni: sal jere un bon sacrament sal tignivin i predis", o ancora "La bolp no fas mai dams là che à la tane", alcuni aprono il campo alle più svariate interpretazioni.

Se il senso del minaccioso: "cjatâ chel dal formadi" è immediato (incontrare prima o poi il castigamatti), difficile risalire al contesto originario. Perché mai 'quello del formaggio' dovrebbe pareggiare i conti, far pagare il fio di chissà quale comportamento errante? E chi era poi? Il modo di dire rimbalza su tutti i territori un tempo soggetti alla Dominінate, quella Venezia spesso arrogante e prepotente con coloro che considerava i suoi sudditi. Nel '600 furono moltissimi i friulani che, ridotti alla fame, trovarono lavoro alle 'Formagee dea Giudeca', ovvero gli stabilimenti in cui le cortecce di rovere utilizzate per conciare le pelli venivano poi asciugate e battute per essere usate come combustibile. Quello della Formagea è dunque uno che pesta duro, tanto da sbriciolare il legno di rovere. Uno che ti mette a posto a colpi di bastone, insomma. Sciogliere il senso nascosto di queste perle regala una soddisfazione impagabile. Forse paragonabile a quella secondo la quale "une pissade cence un pêt je come la salade cence asêt". Pregasi astenersi dalla verifica in pubblico.

UN PINSÎR PAR LA SETEMANE don Rizieri De Tina

Se al fos pussibil che ognidun di nô nus contàs la sô vite, al svuedàs il sac, ma propit ce che al plate a ducj e nus disès, cence pôre, dut ce che nol dîs a nissun, nancje a se stes, alore in chest mont e saltarès fûr une puce, ma une puce di murî intosseâts. Parcè che ducj o vin lis nestris sot de code, ma o tignìn la code ben fracade, par che nol sbrissi fûr nuie. Partint di cheste veretât, viodìn di no fâ judizis su chei altris, parcè che al pues jessiur tocjât di no jessi stâts brâfs come nô a platâ chê part che si fevelave prin; e no stin nancje a crodi che cualchidun al puedi jessi perfet, parcè che ancje il soreli al à lis sôs maglis e, te sô lûs, ogni fros al fâs la sô ombrene.

SCORTE SANGUE Coordinamento regionale Servizi trasfusionali

I pregiudizi spesso rovinano un calciatore, specie se di indole fragile, però anche i regali sbagliati...

DISTINTI CENTRALI Max Deliso

Il 'silenzio preventivo' aiuta, sia nel calcio che a San Valentino

L'imminenza della gioiosa e fraudolenta festa di San Valentino, ideale roccaforte delle peggiori follie economiche dettate da bramosia arretrata e fame di sesso, ha riportato a galla tutti i vecchi ricordi che mi uniscono a filo doppio a Moreno Rigonat, detto Rigo il Figo, ex mezzala 'box to box' del Fiumicello e della Gradese, oltre che ex primavera della Juventus, famoso per non aver fatto toccare palla al 'Barone' Franco Causio durante la partitella in famiglia a Villar Perosa e, per questo, mandato subito in prestito in serie C.

Moreno Rigonat detto 'Rigo il Figo', ex mezzala 'box to box', odia i pregiudizi e ama i giocatori come Beto e Success

Rigo, dopo il secondo divorzio, si era invaghito di una ragazza più giovane di lui di quasi trent'anni, che accontentava come poteva, assecondando ogni suo capriccio. Fino a quando, proprio il 14 febbraio, lei gli chiese in regalo un punto luce. Lui, scarsamente avvezzo alle frivolezze, non capendo esattamente il senso della cosa, le portò una lampada Osram da 100 candele in dono, con la speranza di ottenere in cambio una notte di passione, ma lei, totalmente priva di senso dell'ironia, lo fanculizzò in meno di un decimo di secondo.

"Non conosceva Pablo Marì, ma gli sembrava un Krol latino"

Da allora Rigonat prese l'abitudine di chiamarmi per la festa degli innamorati per chiedere consiglio su richieste di fedine e solitari, anche se, inevitabilmente, si finiva per parlare dell'Udinese. Questa volta, dopo la bella e meritata vittoria dei bianconeri ai danni del Torino, Rigo sembrava finalmente contento. Di solito era critico con l''allenatore e con la dirigenza, ma questa volta no, lodava l'impegno dei ragazzi e il buon livello tecnico dei giovani messi in campo da Cioffi. Non conosceva Pablo Marí, ma gli sembrava tanto un Krol latino, elegante, deciso, meravigliosamente integrato in una difesa che agiva senza fronzoli e con la spocchia di chi sa di essere più forte.

Scarsamente avvezzo alle frivolezze, aveva scambiato la richiesta di 'un punto luce' per una lampadina

Adorava Beto, ma il suo chiodo fisso era Isaac Success, punta di rara intelligenza tattica, forte fisicamente ma con due piedi d'oro, che non sbagliava una giocata dal 2015. Giunto in Italia con la presunta nomea di frequentatore di locali promiscui e con l'hobby del 'rodeo', questo ragazzone nigeriano è riuscito a dimostrare fin da subito la sua classe e la sua voglia di fare bene, tanto da fare incazzare più di qualcuno ogni volta che veniva sostituito. Contro i granata aveva sfoggiato un paio di filtranti 'no look' degni del miglior Mike D'Antoni, in scioltezza, facendo finta di niente, ma purtroppo Cioffi ha preferito toglierlo da terreno di gioco.

Spesso, insisteva Rigo il Figo, i pregiudizi rovinano un calciatore, soprattutto se di indole fragile, per questo anche lui si era convertito al silenzio preventivo. Si parla solo alla fine, punto, tutti i discorsi fatti prima lasciavano il tempo che trovavano.

Certo, un pochino più di coraggio, lungo il prossimo cammino, sarebbe opportuno, schierando insieme Beto, Deulofeu e Success, cercando di fare legna a centrocampo e tenendo botta in difesa. La prossima decisiva partita con il Verona potrebbe essere il trampolino di lancio per questo nuovo attacco stellare, magari rispolverando il vecchio tre-quattro-tre tanto caro a Zaccheroni e al pubblico dei distinti. Sarebbe bello vincere al Bentegodi ed esultare in faccia all'ingrato Barak.

Intanto il buon Moreno aveva deciso che all'ultima morosa avrebbe regalato solo dei cioccolatini: i peccati di gola accontentati portano sempre a buoni risultati. E comunque gli restava sempre la lampada Osram da riciclare: la teneva giú in cantina per le grandi occasioni, Mica mona, Rigonat!

Ai concerti, il pubblico capisce le dinamiche e la differenza con la musica vista su YouTube: prima del Covid avevamo anche alcune sedie sul palco

Un'orchestra su misura

FRANCESCO GIOIA ha fondato nel 2012 Audimus, associazione culturale che porta la grande musica classica, sinfonica e cameristica nei luoghi dove è sempre stata assente per problemi di spazio o di budget

Andrea Ioime

Nel giugno 2012, su iniziativa del pianista e direttore udinese **Francesco Gioia**, nasceva l'associazione **Audimus**: una realtà artistica con uno scopo ben preciso, ossia divulgare sul territorio la musica classica, sinfonica e cameristica, andando a coinvolgere soprattutto quelle realtà che di solito non hanno la possibilità di ospitare questo tipo di eventi.

> **"La nostra è un'offerta culturale ai cittadini, realizzata con il minimo contributo pubblico"**

L'opera e la classica a misura di 'paese' - cioè, di realtà medio-piccole con a disposizione solo un auditorium o un piccolo teatro e altrettanto piccoli budget – sono da sempre, dunque, l'obiettivo di una struttura associativa che in questi dieci anni è riuscita, con costi ridotti, a portare la grande musica in luoghi dove fino a quel momento era virtualmente assente, se non sconosciuta.

"Siamo partiti da questa idea – spiega Gioia – registrando innanzitutto l'adesione di tanti ragazzi dei conservatori di Udine e Trieste, quasi 200 in tutto: persone di livello musicale elevato, con qualche musicista più esperto e di altissimo profilo, tipo il cornista **David Cooper**, tra i più importanti al mondo, affiancato per fare da guida e insegnamento. Una formula intelligente che ci ha permesso di realizzare tanti concerti, alcuni molto ben riusciti, là dove per motivi logistico-economici semrava impossibile".

Per il decennale, l'**Orchestra Audimus** ha deciso di guardare avanti verso nuovi obiettivi, ma anche di celebrare con due eventi: sabato 12 nel Duomo di Udine e domenica 13 al Teatro Zotti di S Vito al Tagliamento. "L'ingresso sarà libero, come sempre, perché la nostra vuole essere prima di tutto un'offerta culturale alla cittadinanza, grazie anche a diversi patrocini come l'**Accademia d'archi 'Arrigoni'** e la **Scuola mosaicisti di Spilimbergo**, che ci ha inseriti tra gli eventi per il suo centenario. L'orchestra sarà molto grande, con più di 50 strumentisti, e presenterà un programma da stagione sinfonica".

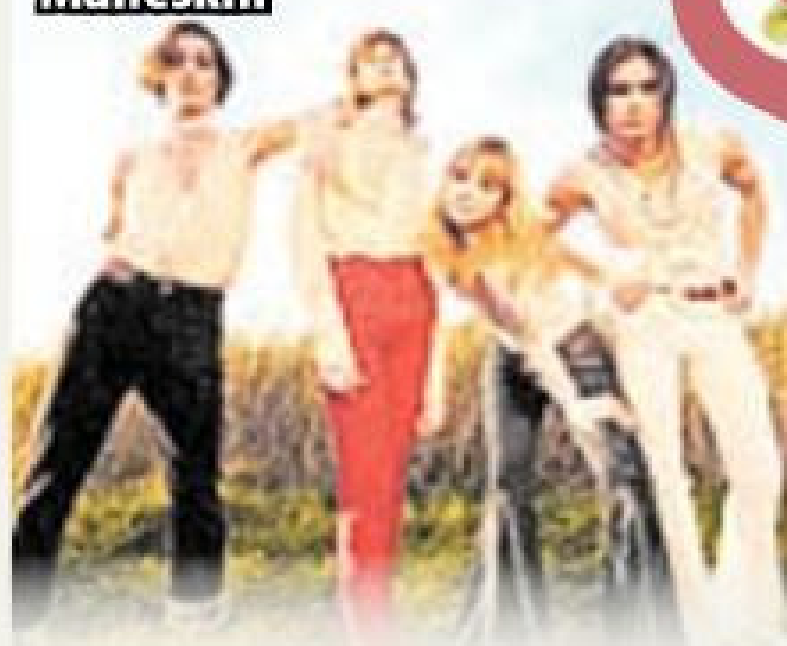
Espandere la dimensione dei concerti è il successivo obiettivo dell'orchestra, che ha già fissato altre date a marzo, il 12, 13 e 19 al 'Miotto' di Spilimbergo, al 'Candoni' di Tolmezzo e nella Chiesa di Castions di Strada, con un programma diverso e l'arpista **Patrizia Tassini** come solista. "Anche per l'estate ci sono già progetti, ancora da confermare, e il più importante è esecuzione del *Requiem* di Mozart in alcuni comuni, probabilmente Gorizia e Lignano. Non mancherà l'appuntamento a Paularo in memoria del maestro Canciani, il fondatore della 'Mozartina', e in collaborazione con le Università di Essen, Germania e Denver, Colorado proporremo anche una masterclass di trombone con insegnanti da tutto il mondo, che si chiuderà

In alto, alcuni concerti di un ensemble che ha già coinvolto 200 musicisti

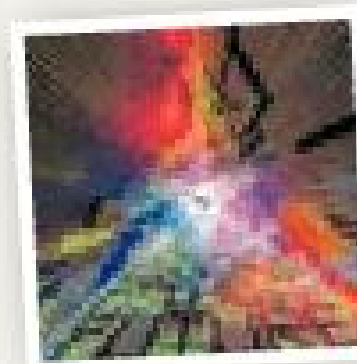
> ***Sabato 12 e domenica 13 a Udine e San Vito al Tagliamento per celebrare il decennale***

HIT PARADE

I PIÙ VENDUTI

1	MANESKIN: Teatro d'ira - Vol.1
2	VASCO ROSSI: Siamo qui
3	IL VOLO: Sings Morricone
4	MARCO MENGONI: Materia
5	AUTORI VARI: Sanremo 2022

LA NOVITÀ

BASTILLE: 'Give me the future'

Sempre in equilibrio tra indie-pop ed elettropop, i **Bastille** arrivano al 4° album, nato durante i lockdown: un tributo all'umanità nell'era della tecnologia che riflette sulla stranezza di vivere attraverso tempi che possono sembrare fantascienza.

MARTIN GARCIA MARTIN è il 3° ospite della stagione della Fazioli Concert Hall di Sacile; venerdì 11 il pianista madrileno presenta un programma dedicato a Chopin

da dieci anni

L'ideatore e 'conductor' Francesco Gioia

con un concerto al 'Giovanni da Udine' in agosto".

Far vivere quella che a tutti gli effetti è una sinfonica in miniatura senza utilizzare solo fondi pubblici è una piccola magia, oltre che un esempio per molti. "Il contributo pubblico copre una minima parte: io continuo a cercare con grande fatica gli sponsor che ci danno ossigeno e amministrazioni comunali che credono in noi, come quella di Pradamano, che ci ha adottati fin dall'inizio: il primo concerto lo abbiamo realizzato lì e ne proponiamo un paio all'anno". Pur lavorando 'a progetto', Audimus è riuscita a creare quelle che considera 'occasioni culturali per il territorio', permettendo ai giovani musicisti di mettersi alla prova con grandi repertori. "Almeno l'80% di quelli coinvolti continua a lavorare in ambito musicale, anche se non tutti sono entrati in grandi orchestre: qualcuno ora è nella Sinfonica regionale, ma appena possono, vengono a suonare con noi. Altri insegnano, e comunque la musica è rimasta nella loro vita, non è solo un passatempo serale".

Il riscontro più importante, però, viene dal pubblico. "Mi baso – conclude Gioia - su un principio elementare: se a una persona fai vedere e toccare con mano, probabilmente scatta qualcosa e la musica orchestrale non resta astratta. Prima del Covid avevamo proposto un'iniziativa, *Una sedia in orchestra*, con alcuni posti a sedere non in platea, ma in mezzo ai musicisti dell'orchestra. Un'esperienza fantastica, perché il pubblico così comprende tutte le dinamiche e percepisce la musica dal vivo come valore, non come la fruizione passiva di un video su YouTube".

IL FESTIVAL

Specializzazione nata al Conservatorio di Udine

Una dedica al compositore giapponese Tōru Takemitsu, riferimento al crocevia fra tradizione giapponese e sonorità contemporanee occidentali, è al centro del secondo appuntamento di *Musicainsieme*, vetrina cameristica del **Cicp**. Domenica 13 all'Auditorium del centro culturale Zanussi si Pordenone, concerto dell'**Osian Duo**, nato al 'Tomadini' di Udine, specializzato in partiture moderne e contemporanee per flauto e chitarra, di cui fanno parte **Eduardo Cervera Osorio** e la flautista **Chiara Boschian Cuch**, vincitrice del *Premio Musicainsieme* per la tesi di laurea incentrata sull'opera del compositore giapponese.

Osian Duo

LA 'PRIMA'

La grande lirica ritrova il 'Teatrone' con talenti friulani

Un bozzetto di scena e in basso il direttore Marco Feruglio

Nuova produzione per la **Fondazione Teatro Nuovo Giovanni da Udine**, in scena domenica 13 al Teatrone con anteprima per le scuole sabato 12 e una serie di conferenze e approfondimenti con musicologi e critici musical. *Le nozze di Figaro* di Wolfgang Amadeus Mozart, il capolavoro del genio di Salisburgo, arriva finalmente sul palcoscenico friulano (dove era atteso la scorsa stagione), grazie a numerosi sponsor e sostenitori, con un cast artistico ancora più ricco rispetto a quello annunciato. Un progetto produttivo ambizioso, coltivato a lungo dal direttore artistico **Marco Feruglio**, che riunisce - in un teatro progettato appositamente per accogliere la grande opera lirica - professionalità di spicco internazionali. Il debutto dell'opera si colloca, fra l'altro, proprio nell'anno che celebra il 25° compleanno del Giovanni da Udine, inaugurato ufficialmente il 18 ottobre 1997.

Prima delle tre opere italiane scritte in collaborazione con il librettista e poeta veneto Lorenzo Da Ponte, in scena per la prima volta nel 1786 al Burgtheater di Vienna, *Le nozze di Figaro, ossia la folle giornata* rappresentano la perfetta sintesi tra melodramma italiano e genio mitteleuropeo. Un capolavoro assoluto - in quattro atti - del teatro musicale, la cui freschezza e vis comica stupiscono ancor oggi. Impegnate due eccellenti realtà musicali del territorio dirette da Feruglio: l'**Orchestra di Padova e del Veneto** e il **Coro del Friuli Venezia Giulia** preparato da **Cristiano Dell'Oste**. Tra i protagonisti, interpreti specializzati nel repertorio mozartiano, il baritono austriaco **Markus Werba** e il soprano **Anna Prohaska**. Non mancano alcune eccellenze vocali del territorio come **Alessia Nadin, Federico Lepre** e **Giulia Della Peruta**, così come di origini udinesi è **Ivan Stefanutti**, nome affermato nel circuito internazionale della produzione operistica che firma regia, scene e costumi. *(a.i.)*

ALAN JONES è il nuovo direttore del Trieste Science+Fiction Festival, la più importante manifestazione italiana dedicata alla fantascienza, che si svolgerà dall'1 al 6 novembre

IL CINEMA

Far East, tornano i blockbuster

Prime anticipazioni per il *Far East Film Festival* di Udine, che dal 22 al 30 aprile torna dl 'Giovanni da Udine' per la sua 24ª edizione, con l'arrivo - dopo un anno di attesa - di *Escape from Mogadishu*, il tesissimo action di **Ryoo Seung-wan**: un emozionante *blockbuster* di un regista che Da anni porta in Friuli i suoi capolavori. Il festival lavora già anche al *Feff Campus*, 8ª edizione della scuola di giornalismo per 10 giovani talenti che, selezionati dalla giuria guidata da **Matthew Scott**, seguiranno online nove giorni di cultura e istruzione.

'Escape from Mogadishu'

Alla conquista di Roma e Pannonia

Nuovo importante premio per il docufilm *Langobardi - Alboino e Romans*, prodotto da **Invicti Lupi** e **Matteo Grudina**, con **Simone Vrech** alla regia. Dopo le grandi vittorie sui Gepidi che consentirono ai Longobardi il dominio dell'antica provincia prima della loro marcia alla volta della conquista della penisola italica, l'Alboino moderno ha vinto il titolo di *Miglior documentario* al *Budapest Film Festival*. Non solo: l'innovativo docufilm sui longobardi ha superato la concorrenza di un centinaio di progetti ed è stato scelto per la finale del *Rome Prisma Independent Film Awards*.

'Langobardi'

Il progetto in crowdfunding attende il contributo di amici e appassionati di cinema su: www.produzionidalbasso.com

Un film che cresce col sostegno online

'MIO FRATELLO' è un corto realizzato da studenti friulani del Dams di Gorizia, alla ricerca di fondi per portarlo ai festival

Un progetto completamente indipendente e fuori dagli schemi, un cortometraggio creato da un gruppo di ragazzi friulani del **Dams** di Gorizia, sta 'crescendo' pian piano, dal basso, grazie al contributo della rete. *Mio fratello*, dramma familiare che racconta cosa vuol dire crescere e parla del prezzo da pagare per diventare adulti, è stato quasi ultimato. Il gruppo al lavoro ha attinto a risorse personali (leggi: lavori estivi) per pagare il necessario e rendere *Mio Fratello* un prodotto professionale, ma manca ncora qualcosa (più di 'qualcosa') per i lavori di postproduzione e distribuzione. **Matteo de Sabbata** e **Guido Filacorda** hanno quindi lanciato una campagna di *crowdfunding* online (su ***www.produzionidalbasso.com***) per raggiungere diversi '*step*' successivi, che vanno dall'acquisto dei diritti delle musiche all'iscrizione ai migliori festival.

A una settimana dalla fine della campagna, sono stati raccolti circa 3500 euro (da un'ottantina di 'sostenitori') sui 5 mila necessari per raggiungere quello che gli ideatori considerano il 'top': "Abbiamo già alcuni contratti di collaborazione per portare il nostro film lontano, ma manca l'ultimo sforzo!" - è la richiesta online del team che ha già ottenuto la collaborazione di diverse realtà, regionali e non: il laboratorio multimediale **Digital Storytelling Lab** di Udine, il **BL2 store** di Gorizia, il **Club Alpinistico Triestino**, l'associazione **Il mondo che verrà** di Magnano in Riviera e la società romana di effetti sonori **New Digital Film Sound**. I 3500 euro raggiunti non sono sufficienti per far 'camminare sulle sue gambe' il corto, ossia per distribuirlo a festival regionali, nazionali e magari internazionali con tanto di colonna sonora. Quello che manca sembra poco, ma è tantissimo per una produzione indipendente che cerca produttori tra amici e appassionati di cinema: un piccolo contributo da parte di tanti potrebbe aiutare a realizzare un piccolo-grande sogno. (*a.i.*)

LA NOVITA'

Storie di doping, ma trattate con umanità

Il lungometraggio *Takeaway* è il nuovo lavoro scritto e diretto dal regista friulano **Renzo Carbonera** (*Resina* e il corto *La penna di Hemingway*), distribuito da **Fandango**. Il film, con l'ultima interpretazione di **Libero De Rienzo** prima della prematura scomparsa e **Carlotta Antonelli**, giovane star della serie *Suburra*, è una parabola sportiva sul delicato tema del doping ambientata nel 2008, agli albori della grande crisi finanziaria globale. "Un tema delicato – spiega il regista – tratto da frammenti di moltissime storie, vere e documentate, che vuole focalizzare il dibattito sul fenomeno con delicatezza e umanità".

Renzo Carbonera

“Dovevamo partire lo scorso anno, ma il Covid ci ha fermati, e stavolta abbiamo saltato le prime date: andiamo avanti a 2 tamponi a settimana”

CHITARRA ECLETTICA AL SERVIZIO DEL TEATRO

MARCO BIANCHI è uno dei due musicisti sul palco del nuovo spettacolo di Claudio Bisio, ‘La mia vita raccontata male’, ma collabora anche con grandi nomi della canzone italiana

Andrea Ioime

FOTO DI MARINA ALLESI

Nel suo ricco curriculum ci sono collaborazioni importanti, da Patty Pravo a Morgan (“un artista che che trasuda creatività, al di là di tutto”), da Giusy Ferreri a Simone Cristicchi, anche come arrangiatore. Il chitarrista e didatta **Marco Bianchi**, friulano classe 1980 che ha suonato ‘in casa’ con Prozac+, Elsa Martin e Fvg Gospel Choir, solo per citare alcuni nomi, da qualche anno è entrato anche nel mondo del teatro, realizzando le musiche per diversi spettacoli e avviando una proficua collaborazione con **Claudio Bisio**. Dopo averlo scelto per le musiche di *Father and son*, il comico lo scorso anno lo ha voluto per realizzare *La mia vita raccontata male*, il nuovo spettacolo che dopo Trieste sarà al ‘Verdi’ di Gorizia venerdì 11 e sabato 12,

“La chiamata mi ha fatto molto piacere perché si è creato un bel rapporto con Claudio, il regista **Paolo Silvestri** e **Pietro Guarracino**, l’altro chitarrista che è con me sul palco. Peccato che, al momento di esordire, ci siamo fermati per il Covid, e anche quest’anno le prime date a Genova sono saltate per la positività dello stesso Bisio. Restano ancora diverse date del tour, ma speriamo che il prossimo anno non ci sia più questo spettro: andiamo avanti a due tamponi a settimana!”.

Lo spettacolo è una sequenza di racconti e situazioni prese dal variegato patrimonio letterario dello scrittore, sceneggiatore e autore televisivo Francesco Piccolo, tutti personalizzati da Bisio attraverso momenti chiave sia ironici che riflessivi, con uno stretto gioco tra parole e musica. “E’ un lavoro interessante anche musicalmente, con molta improvvisazione e pezzi che vanno dal rock al jazz: per noi è pazzesco, perché usiamo tre chitarre diverse per ‘interpretare’ ruoli diversi, dal rockettaro al musicista andino! Una prova impegnativa che a Bisio è piaciuta molto, come a noi”.

La presenza *on stage* non impedisce a Marco Bianchi di dedicarsi anche ad altri lavori, non solo come musicista, ma anche come arrangiatore. “Mi ritengo fortunato, specie in un periodo difficile come questo, a lavorare in ambiti diversi. Ora sto finendo il nuovo album di **Riccardo Fogli**, dove ho rifatto anche *Piccola Katy*, con un jazzista che apprezzo tantissimo per la sua passione per la musica popolare, **Mauro Ottolini**. Il ‘mestiere’ di arrangiatore è storicamente dimenticato: non compare da nessuna parte, ma è giusto ricordarsi che esiste, perché ha un peso almeno pari alla composizione”.

SCELTI PER VOI

Il jazz club udinese per ora va in trasferta

Daniele D’Agaro

In attesa di ritrovare lo storico jazz club cittadino al Caffè Caucigh, **Rocco Burtone** ha organizzato quattro appuntamenti *Dal jazz allo swing* al Befed di Tavagnacco, a due passi dalla città. Venerdì 11 si parte con il **Dixie Stumblers Trio** di **Daniele D’Agaro, Denis Biason** e **Marzio Tomada**, con un repertorio tutto anni 1920/30. Venerdì 18, **Mauro Costantini** al pianoforte e **Simone Serafini** al contrabbasso proporranno composizioni originali e gli standard ‘del cuore’. Venerdì 25, ‘*Sax & Piano experience*’ con **Nevio Zaninotto e Gianpaolo Rinaldi**.

A Gorizia un palco per la canzone slovena

Il Kulturni dom di Gorizia ospita venerdì 18 il concerto-evento *La canzone slovena nell’arco del tempo – Slovenska popevka skozi čas*. Sul palco, voci famose oltre confine, come **Anika Horvat, Tatjana Mihelj** e **Vladimir Čadež**, accompagnateper l’occasione dalla **Big Band Nova** di Nova Gorica - attiva dal 1996 in vari generi, dallo swing al jazz, al funk anche a fianco di artisti internazionali - diretta da **Damijan Valentinuzzi**. Ospite d’onore: una protagonista ‘di casa’, la cantante goriziana **Paola Rossato**.

Tatjana Mihelj

IL PERSONAGGIO Suoni retrò per ansia attuale

Nata e cresciuta a Gorizia, ma trapiantata prima a Milano e poi a Catania, la cantante, chitarrista e produttrice **Samuela Schilirò** è autrice di un rock d’autore che l’ha fatta girare l’Italia e pubblicare tre album. Firmato un nuovo contratto con **Azzurra Music**, ha appena pubblicato un nuovo singolo, *Santa Madre dell’umanità* (anche su YouTube), che attualizza suoni Anni ’80 ai giorni nostri, chitarre elettriche, drum machine e sintetizzatori per restituire il senso di ansia e frenesia di “un mondo fatto di pose, giudizi, razzismo medievale, facili insulti e facili condanne, menzogne rese verità assoluta, in cui tutto è velocissimo e facilmente dimenticabile”.

1971-2021 PRO LOCO
MANZANO APS

0432 1799010 WWW.PROLOCOMANZANO.UD.IT

Lo Studio di Udine, la 'casa' di Arearea, presenta sabato 12 la nuova produzione della compagnia di danza contemporanea: la coreografia 'Attraverso' di Valentina Saggin

LA STAGIONE

Follia in un interno piccolo borghese

La compagnia **Elledieffe** continua il prezioso lavoro di diffusione e valorizzazione della produzione teatrale di Eduardo De Filippo portando in scena, in una nuova versione diretta da **Roberto Andò**, una delle più fortunate commedie del suo repertorio. *Ditegli sempre di sì*, da martedì 15 a giovedì 17 nella stagione di prosa del Teatro Nuovo 'Giovanni da Udine', è fra i primi testi scritti dall'autore, regista, attore e sceneggiatore napoletano: un'opera vivace, colorata, il cui protagonista, Michele, è un pazzo metodico con la mania della perfezione. Erroneamente congedato come 'guarito' dal manicomio che lo ha ospitato, Michele (**Gianfelice Imparato**) torna a casa dalla sorella Teresa (**Caroline Rosi**) e inizia, con furiosa lucidità, a stravolgere gli effetti della cosiddetta normalità, in un tipico interno piccolo borghese che diventa lo specchio scheggiato della follia del protagonista.

'Ditegli sempre di sì', a Udine

PRIMA NAZIONALE

Con gli occhi della Croce Rossa

Cosa spinge un essere umano a scegliere di rischiare la propria vita per aiutare gli altri? Come affrontare la questione dell'appartenenza e della 'casa'? Quando questa cosa diventa problematica di fronte al caos globale? Sono i temi alla base di *Dans la mesure de l'impossible*, il nuovo spettacolo di **Tiago Rodrigues** - attore, drammaturgo e regista portoghese, attuale direttore artistico del *Festival di Avignone*. Una produzione **Comédie de Genève** con diversi partner europei, tra cui il **Css Teatro stabile di innovazione del Fvg**, che dopo le 13 repliche a Ginevra debutta in Italia venerdì 18 e sabato 19 al Palamostre di Udine per la stagione di *Contatto*. Nella versione originale in francese, inglese e portoghese, con sottotitoli in italiano, lo spettacolo nasce dai contatto e gli incontri degli autore con gli uomini e le donne che hanno fatto del lavoro umanitario la loro professione. Ispirato dalle testimonianze, Tiago Rodrigues espone i dilemmi di donne e uomini della Croce Rossa che vanno e vengono tra tormentate zone di intervento e un pacifico ritorno 'a casa'. Guarda il mondo attraverso gli occhi di queste persone chiedendosi, ancora una volta, se sia più giusto tentare di salvare il mondo o romanzarlo, buttarsi nella battaglia o denunciarla, agire direttamente sulla realtà o solo raccontarla. *(a.i.)*

Tiago Rodrigues

FOTO DI FILIPE FERREIRA

DA NON PERDERE

La scomoda attualità in una cena d'estate

Dopo la prima regionale a Gradisca d'Isonzo, fa tappa domenica 13 a Prata di Pordenone e il giorno dopo a Gemona *Que serà* di **Roberta Skerl**, con **Paolo Triestino** (anche regista), **Edy Angelillo** e **Roberto D'Alessandro**. Un racconto di amicizia e di vita in cui, durante una cena d'estate tra profumi e note brasiliane, vengono affrontati con poesia e leggerezza temi scomodi ma di grandissima attualità.

'Chiedimi se sono di turno'

Ieri infermiere, oggi comico di successo

Prima di diventare famoso con **Aldo, Giovanni e Giacomo**, ha vissuto 11 anni da infermiere nelle corsie di un ospedale tra fine anni '70 e inizio '80. Quell'esperienza, già raccontata nel libro *Turno di notte* (presentato a *Pordenonelegge*), è ora al centro del monologo di **Giacomo Poretti**, *Chiedimi se sono di turno*, ospite del circuito Ert mercoledì 16 a Tolmezzo, giovedì 17 a Polcenigo e venerdì 18 a Spilimbergo.

IL CIRCUITO

La Carnia aspra e ribelle del giovane Siro Angeli

La prima storica produzione del **Teatri Stabil Furlan**, che ha debuttato nel maggio del 2021 al 'Giovanni da Udine', torna in scena nel circuito **Ert**. *La casa. Lagrimis di aiar e soreli*, adattamento del primo testo teatrale firmato nel 1937 da un giovanissimo **Siro Angeli**, va in scena venerdì 11 al 'Clabassi' di Sedegliano e sabato 12 all'Auditorium 'Alla Fratta' di San Daniele. La riduzione del testo italiano è stata curata da **Carlotta Del Bianco, Paolo Patui** e **Paolo Sartori**, la traduzione in friulano è di Sartori, le musiche di **Elsa Martin**, anche tra gli attori sul palco. La casa fa parte della cosiddetta *'Trilogia carnica'* del poeta e drammaturgo, uno degli operatori culturali più significativi nell'Italia del secondo dopoguerra: un teatro di parola, attento alle atmosfere e alle psicologie di una Carnia aspra, legata ai suoi miti e al corollario doloroso delle partenze, vissute tra accettazione e gesti ribelli, priva di ogni intento folclorico, cronachistico, documentario, sociologico.

'La casa', regia di Carlotta Del Bianco

Appuntamenti

LE MOSTRE

PEOPLE & PUPPETS
Cordenons

Al centro 'Aldo Moro', tappa italiana della biennale *Il fantastico mondo dei burattini* organizzata dall'**Unima**, associazione internazionale.

Fino all'1 marzo

FONDO BIOLCATI / CORGNATI
Gradisca d'Isonzo

Cinque nuove opere di **Luigi Spazzapan** appartenute a **Milva** e al marito.

Fino al 13 marzo

EDISON – L'UOMO CHE INVENTÒ IL FUTURO
Montereale Valcellina

A Malnisio, omaggio a uno dei più grandi inventori della storia.

Fino al 26 giugno

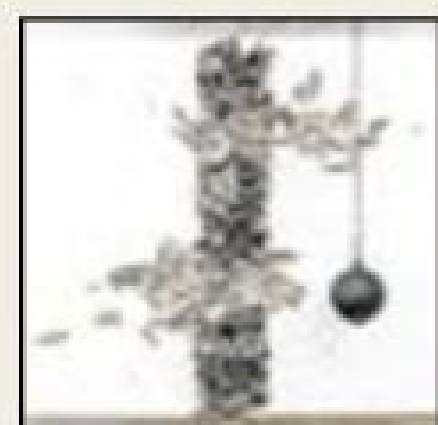
MOEBIUS. ALLA RICERCA DEL TEMPO
Pordenone

Al **Paff!**, il maestro francese del fumetto fantastico e fantascientifico.

Fino al 13 febbraio

IN VIAGGIO
Pordenone

La Società operaia racconta l'emigrazione regionale grazie all'archivio multimediale dell'**Ammer**, a Palazzo Gregoris.

Fino al 27 marzo

LA LEGGE DEL PENDOLO
Ronchi dei Legionari

Nella sede dell'associazione **Leali delle notizie**, una decina di opere di **Enzo Valentinuz**, comprese quelle in pietra del Carso.

Fino al 26 febbraio

CREATTIVO#2
Spilimbergo

A Palazzo Tadea, il work in progress che ha coinvolto **Scuola mosaicisti** e aziende.

Fino al 13 febbraio

L'ANIMA, LA TERRA, IL COLORE
Trieste

Al Magazzino 26, personale di **Toni Zanussi** che è anche un progetto-laboratorio di inclusione sociale.

Fino al 20 febbraio

CARLO DALLA MURA. FOTOGRAFIE 1949-1962
Udine

Antologica del grande fotografo italiano, a cura del **Craf**, nel Museo friulano della fotografia in Castello.

Fino al 13 febbraio

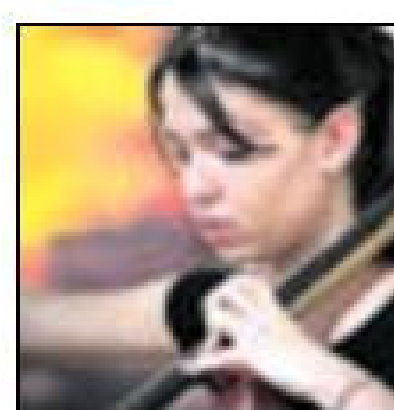
LA FORMA DELL'INFINITO
Udine

A Casa Cavazzini, 50 capolavori di grandi maestri dell'arte mondiale.

Fino al 27 marzo

LA MUSICA

'Swing or nothing'
Concerto di San Valentino del'emsenble femminile **Les Babettes** nella Biblioteca di Villa Dora.

Venerdì 11 alle 18, a San Giorgio di Nogaro

'Di canto e di ebbrezza. Le note del vino'
Al 'Mascherini', per *Anteprima Dedica*, **Angelo Floramo** e il violoncello di **Elisa Fassetta** in vagabondaggi anarchici.

Venerdì 11 alle 20.45, ad Azzano Decimo

'Luci e ombre del pianoforte'
Concerto della giapponese **Yuna Tamogani** al teatro 'Benois-De Cecco', con musiche di Scriabin, Mozart, Chopin, Liszt.

Venerdì 11 alle 20.45, a Codroipo

'Nous n'écrirons rien/Cantato, per Énard'
Al Caffé Caucigh, dialoghi e partiture tra voce, musica e testo con **Beatrice Achille, Carlo Selan** e **Giovanni Zacchigna**, sempre nell'ambito di *Anteprima Dedica*.

Sabato 12 alle 18, a Udine

'Esercizi per voce e violoncello sulla Divina Commedia'
Al centro Ottagono, le parole di Dante nella *Commedia* si trasformano in un'inedita partitura con **Chiara Guidi** e **Francesco Guerri**.

Sabato 12 alle 18, a Codroipo

'Concorso Fondazione Baschiera-Tallon'
I dieci finalisti della 13ª edizione del concorso musicale si affronteranno per l'ultima sfida in un concerto aperto al pubblico.

Domenica 13 dalle 9.30, a Pordenone

'Le grandi colonne sonore'
Al Magazzino 26, **Marzia Postogna, Andrea Binetti** e **Leonardo Zannier** presentano il terzo appuntanento con operetta e musical.

Domenica 13 alle 17, a Trieste

Wiener Klaviertrio
Sul palco della *Società dei Concerti* al 'Verdi', uno dei principali ensemble da camera della scena internazionale.

Domenica 13 alle 17, a Trieste

'Forqueray Unchained'
Wunderkammer al Miela con il repertorio per viola da gamba della Francia del Re Sole a cura di **André Lislevand**.

Lunedì 14 alle 20.30, a Trieste

'La musica del cinema'
Al Cinecity, la **Nuova Orchestra da camera Ferruccio Busoni**, con i solisti **Gianni Fassetta** (fisarmonica) e **Lucio Degani** (violino), presenta alcune delle più famose colonne sonore italiane.

Martedì 15 alle 20.45, a Lignano Sabbiadoro

'Al-Bunduqiyya - The Lost Concerto'
Il violoncellista **Giovanni Sollima**, con **Federico Guglielmo** e l'ensemble **Il pomo d'oro**, in un concerto-omaggio a Venezia.

Martedì 15 alle 20.45, a Monfalcone

IL TEATRO

'La mia vita raccontata male'
Claudio Bisio al Teatro Verdi con un nuovo spettacolo eccentrico tratto dal variegato patrimonio letterario di **Francesco Piccolo**.
Venerdì 11 e sabato 12 alle 20.45, a Gorizia

'Harold e Maude'
Torna 'a casa' al Bobbio, dopo il tour regionale, la nuova produzione **Contrada** con **Ariella Reggio**.
Da venerdì 11 a giovedì 17 alle 20.30, a Trieste

'Giulietta e Romeo. L'amore è saltimbanco'
Shakespeare riletto da **Stivalaccio Teatro** tra commedia dell'arte, teatro di strada e circo contemporaneo.
Sabato 12 alle 20.45, a Grado

'Din don Dante'
Dopo lo stop forzato causa positività al Covid, **I Papu** riprendono al Teatro 'Italia' la tournée della loro rilettura pop della *Divina Commedia*.
Sabato 12 alle 21, a Pontebba

'Baci, abbracci e bastonate'
Penultimo appuntamento della rassegna *Fila a Teatro ragazzi* organizzata da **Molino Rosenkranz** con lo spettacolo del **Teatro della Sete**, di e con **Michele Polo** e **Serena Di Blasio**.
Domenica 13 alle 16.30, a Zoppola

'Paolino e gli spiriti del fiume'
Spettacolo di burattini con la **Compagnia Walter Broggini** a teatro per la rassegna *MiOttoVolante*.
Domenica 13 alle 17, a Spilimbergo

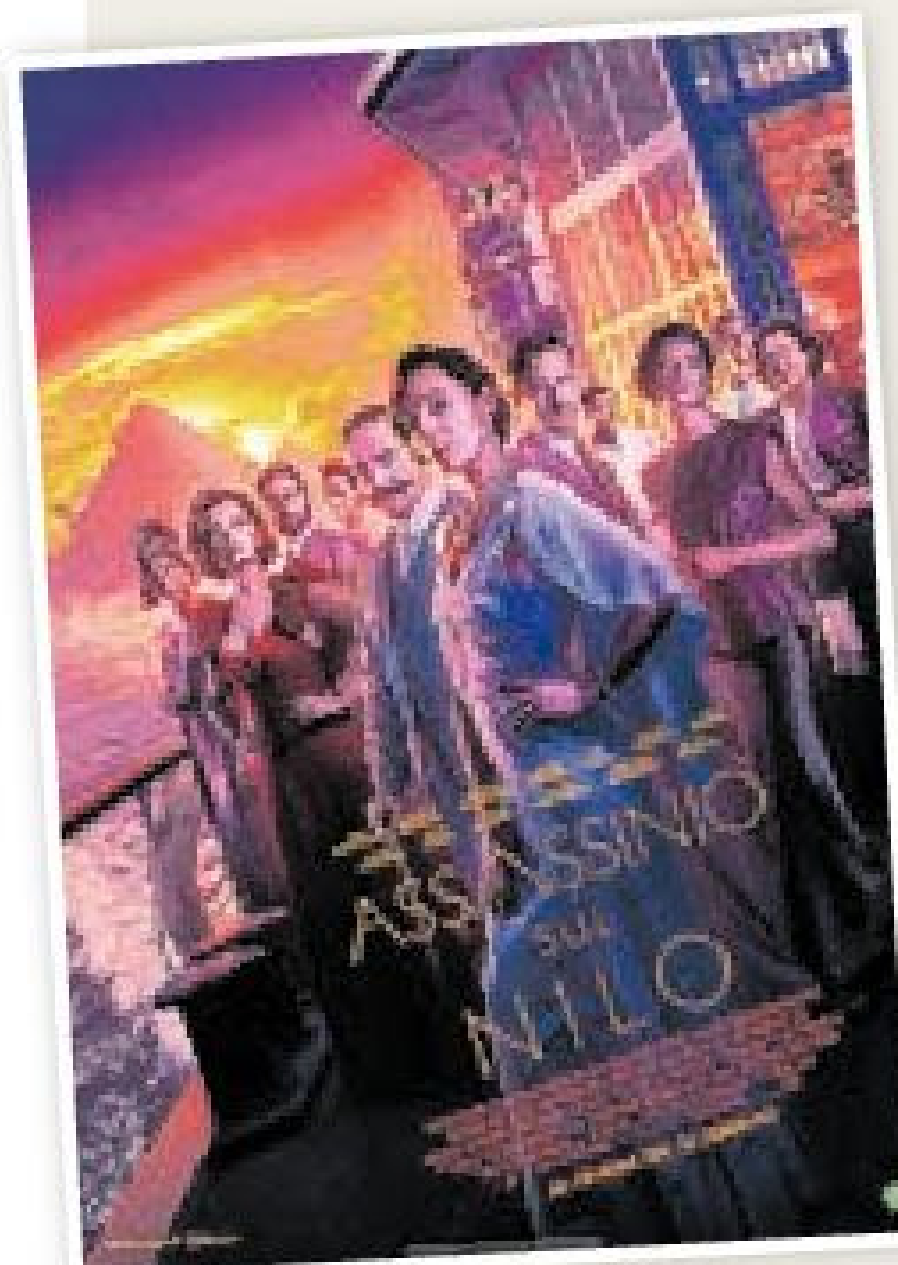
'Re Lear'
Al 'Verdi' il 92enne **Glauco Mauri** in una magistrale e struggente interpretazione del re shakespeariano che, rinunciando al potere, distrugge se stesso e coloro che lo circondano.
Martedì 15 e mercoledì 16 alle 20.30, a Pordenone

'Nota stonata'
Una storia tra grande musica e mistero, con **Giuseppe Pambieri** e **Carlo Greco** e la regia di **Moni Ovadia**.
Mercoledì 16 alle 20.45 a San Vito al T. e giovedì 17 a S.Daniele

'Il malato immaginario'
Il classico di Molière nell'adattamento di **Guglielmo Ferro**, con **Emilio Solfrizzi** che ne esalta l'aspetto comico.
Mercoledì 16 e giovedì 17 alle 20.45, a Sacile

'Dante, Giotto e l'amore'
Vittorio Sgarbi celebra arte e letteratura, accompagnato dalle musiche di **Valentino Corvino**.
Giovedì 17 alle 21, a Cividale

'Solo'
Replica straordinaria al 'Rossetti' per lo show del trasformista **Arturo Brachetti**, dopo il sold out del 18 febbraio.
Giovedì 17 alle 20.30, a Trieste

CINEMA 11 - 17 FEBBRAIO

ASSASSINIO SUL NILO di Kenneth Branagh
★★★★☆
Il regista e attore Branagh, cinque anni dopo 'Assassinio sull'Orient Express', riporta al cinema un classico di Agatha Christie con protagonista Hercule Poirot. Linnet, ereditiera appena sposata, viene uccisa nel corso di un viaggio lungo le coste del Nilo. L'investigatore belga, interpretato sempre dal regista, verrà in soccorso di un amico, smascherando il colpevole. Se gli incassi premieranno quest'operazione, Branagh non ha nascosto la volontà di dare vita a una serie di film tratti dalle opere della Christie.
Nei Cinema 3-4-5-6-7-8-9-10-12

MARRY ME - SPOSAMI di Kat Coiro
Jennifer Lopez interpreta una star di successo che ha appena rotto con il collega con cui condivide il palco. Le cose cambiano quando incontra Charlie.
Nei Cinema 2-8

PICCOLO CORPO di Laura Samani
Nel nord-est d'Italia, inizi del '900, Agata perde sua figlia alla nascita. La bambina è condannata al Limbo, ma una voce arriva alle orecchie di Agata.
Nei Cinema 2-8-9-10

MARTIN LUTHER KING VS FBI di Samuel D. Pollard
Il regista punta i riflettori sull'accanimento del governo Usa, tramite l'Fbi, nei confronti degli attivisti di colore, partendo da Martin Luther King.
Nei Cinema 8

PERDUTAMENTE di Ivana di Biase e Paolo Ruffini
Paolo Ruffini ha attraversato l'Italia per intervistare persone affette dalla malattia di Alzheimer e i loro familiari, che affrontano un dolore enorme
Nei Cinema 8

1 - Udine Cinema Centrale; **2 - Udine** Visionario; **3 - Udine** Città Fiera; **4 - Pradamano** The space cinema; **5 - Gemona** Teatro sociale; **6 - Fiume Veneto** Uci Cinemas ; **7 - Villesse** Uci Cinemas; **8 - Pordenone** Cinemazero; **9 -Gorizia** Kinemax; **10 - Monfalcone** Kinemax; **11 - Cinecity** Lignano; **12 - The Space Cinema** Trieste

"Il segreto? E' quello di essere riusciti a fare squadra anche fuori dal campo, creando un vero team di sponsor accanto a Cda"

LA CDA CULLA IL SOGNO

PALLAVOLO. La stagione di Talmassons sta andando oltre le aspettative. E la società è pronta a cogliere ogni occasione

Silvia De Michielis

La stagione del Talmassons in serie A2 sta andando oltre le aspettative. E la società è pronta a cogliere ogni occasione, compresa quella di sognare il grande salto nella massima categoria. Lo stop al quinto set nel big match contro Pinerolo (3-2) non scalfisce minimamente le ambizioni della Cda che, al suo terzo anno nel campionato cadetto, il secondo di fila con coach Leonardo Barbieri alla guida, non si nasconde.

"Eravamo partiti con l'obiettivo dei play-off, ormai matematico. A questo punto direi che l'appetito vien mangiando…", conferma il ds Gianni De Paoli. "Abbiamo fatto le scelte giuste, puntando su un gruppo giovane (la media è classe 1996, ndr), ma con esperienza e tanta voglia di lavorare in palestra. Dopo aver cambiato molto ogni anno, direi che siamo riusciti a trovare la quadra".

"Accanto al gruppo, c'è stata anche una crescita organizzativa: abbiamo investito nello staff, tecnico e medico, puntando su professionisti di livello. Ci manca forse ancora qualcosa a livello manageriale, ma la strada è quella giusta. E poi dobbiamo ringraziare Cda, sempre più coinvolta nel progetto. Ma anche il team di sponsor, una ventina di realtà locali, che ci permette di fare squadra anche fuori da campo", continua De Paoli..

"Un'altra scommessa vinta è quella di aver trovato casa a Lignano Sabbiadoro. Abbiamo perso qualcosa in termini di vicinanza alla nostra comunità, ma abbiamo individuato una soluzione perfetta, grazie alla disponi-

CALCIO - CJARLINS MUZANE

Zanutta e Moras

Momento difficile in casa Cjarlins Muzane: la squadra arancioazzurra è reduce da tre sconfitte consecutive. Mister Moras non è in discussione: a confermargli la fiducia il presidente Zanutta in persona che ha evidenziato come il nocciolo del problema sia la condizione mentale della squadra. Squadra che però deve assolutamente riprendere a fare punti dopo essere scesa al nono posto, meno sei lunghezze dalla zona play off. Urge il risultato contro la Luparense.

FUTSAL - UDINE CITY

Tita Pittini

Cornedo si conferma bestia nera per l'Udine City. La squadra vicentina, infatti, dopo aver espugnato il Palacus in campionato lo scorso 15 gennaio per 2-5, si è ripetuta martedì sera nell'incontro valido per i trentaduesimi di Coppa Italia. La sfida, stavolta, è finita 1-3 e la squadra di Tita Pittini viene eliminata dalla competizione. Ora i bianconeri dovranno concentrarsi sul campionato, che li vede secondi in classifica assieme al Maccan Prata.

Per fare il salto bisogna riuscire a creare rete anche con le altre società. In Friuli c'è ancora troppo campanilismo

PROMOZIONE IN A1

bilità dell'Amministrazione comunale che ringrazio.

E speriamo che questo legame possa continuare. Ha funzionato anche la scelta di far vivere le ragazze assieme in hotel, un elemento ulteriore che ha creato coesione".

"Guardando alla classifica, aspettiamo, da spettatori, il recupero della sfida tra Pinerolo e Mondovì (il 23 febbraio, ndr). Se l'Eurospin dovesse vincere ipotecherebbe il primo posto e la possibilità di giocare lo scontro diretto per la promozione. Ma noi potremmo mettere una seria ipoteca sul secondo posto, che ci consentirebbe di giocare le sfide decisive con il fattore campo dalla nostra. Nel frattempo, dovremo portare a casa le due prossime sfide interne con Catania e nell'infrasettimanale con Modica…".

Cosa manca per fare il salto? "Diciamo che nell'ipotesi di guardare all'A1, dovremo sicuramente sederci a un tavolo e dare vita a un progetto che possa essere davvero regionale. Il problema è che ci sono ancora troppi campanilismi, che non aiutano la crescita del movimento. Noi, come anche Martignacco, non siamo delle meteore: abbiamo dimostrato di avere i numeri, i progetti e le persone giuste.

Però bisogna lavorare sulle collaborazioni di base. Guardando a noi, resteremo sempre Talmassons, ma vorremmo poter essere anche la formazione che porta in giro per l'Italia il nome del Friuli e della regione".

BASKET - UEB GESTECO

Davide Micalich

La UEB Gesteco Cividale in un solo colpo si è presa la rivincita su Bergamo, unica squadra che finora l'aveva battuta in campionato e ha inanellato la 16° vittoria consecutiva. La sfida tra la squadra del presidente Micalich e gli orobici, recupero della seconda giornata di ritorno, è finita 72-54, un risultato netto che ha spezzato un equilibrio visto solo nel primo quarto. La UEB Gesteco va avanti a testa bassa pensando già all'appuntamento di sabato a Olginate.

L'AVVOCATO NEL PALLONE

Claudio Pasqualin

Nessun politico entrerà in Lega

La Lega Calcio è ancora priva di guida, ma penso lo sarà per poco.
Le voci di stampa che adesso accostano nomi di politici alla sua presidenza, secondo me spingeranno i litigiosi presidenti delle squadra di A a trovare una unità di intenti sul nome di un 'tecnico', sostanzialmente una soluzione interna.
Dopo le dimissioni di Dal Pino, la patata bollente è finita nelle mani di Luca Percassi, figlio del presidente dell'Atalanta, persona preparata ma figura che non è in grado di imporsi in quel contesto. Non a caso a fare la voce grossa è De Laurentiis che si oppone all'ingresso di politici (si sono fatti i nomi di Veltroni, Casini, Alfano e Maroni) ma sa benissimo quanto sia difficile mettere d'accordo tutte le forze in campo, formulare un pensiero comune, costruire una politica unica.
Dopo il nulla di fatto emerso dalla prima assemblea, la prossima tappa sarà la nuova riunione in programma ad inizio settimana: urge eleggere un presidente 'tecnico'. L'obiettivo è quello di diventare interlocutori diretti del Governo, bypassando Gravina. In ballo ci sono tante questioni, a partire dai ristori per il calcio.

Ogni sabato vengono organizzate due visite guidate a piedi sui luoghi del suo vissuto

TRIESTE. Quest'anno ricorrono i 140 anni dalla nascita di James Joyce e il secolo dalla pubblicazione del suo libro più celebre

La città dell'Ulisse

Rossano Cattivello

ARCHIVIO PROMOTURISMOFVG - FOTO VALDEMARIN

La statua di Joyce a Ponterosso

Per capire l'Ulisse di Joyce bisogna conoscere Trieste. È in questa città, infatti, che lo scrittore irlandese visse per oltre un decennio, durante il quale concepì e iniziò a scrivere il suo libro più celebre. Quest'anno ricorre un doppio anniversario: i 140 anni dalla nascita James Joyce e i 100 anni dalla pubblicazione di "Ulisse".

L'autore arrivò a Trieste nel 1904, allora porto nevralgico dell'impero asburgico, e da subito fu inebriato e affascinato dalla città e dai suoi contrasti multiculturali, frequentando in egual modo la borghesia, che abitava nei palazzi neoclassici del Borgo Teresiano, e il quartiere di Cavana, sede della *'night life'* triestina. A Trieste Joyce terminò "Gente di Dublino", scrisse "Ritratto dell'artista da giovane" e ideò e stese i primi tre capitoli dell'Ulisse.

Sono diverse le iniziative turistiche legate a questa doppia ricorrenza, promosse da Trieste Convention and Visitors Bureau in collaborazione con PromoTurismoFvg. Ogni sabato partono alle 10.30 e alle 16 dall'infopoint di piazza Unità d'Italia visite guidate sui luoghi frequentati da Joyce e trascritti nei suoi libri (costo di 10 euro, informazioni allo 040 3478312). A piedi così si giunge nel Borgo Teresiano dove sul Ponterosso è collocata la sua statua, piazza Barbacan, la Chiesa greco-ortodossa di S. Nicolò, le vie dove si trovano le numerose case in cui visse o il quartiere Cavana, che Joyce amava frequentare e in cui si trova il percorso con scritte d'artista di Neon Art a lui dedicate. A giugno, invece, in occasione del Bloomsday, che viene festeggiato in tutto il mondo il 16 giugno per celebrare l'Ulisse, sarà possibile vivere in prima persona il romanzo attraverso iniziative e attività organizzate a Trieste per una quattro giorni. Dalla colazione preferita da Leopold Bloom, protagonista del romanzo, a concerti a Ponterosso, con anche la possibilità di indossare gli abiti dell'epoca.

METEO WEEKEND

ARPA FVG METEO

VENERDÌ 11 febbraio

SABATO 12 febbraio

DOMENICA 13 febbraio

“Per ogni retina da 2,5 kg, 50 centesimi andranno a sostegno degli oltre cinquemila ricercatori”

DESPAR.
Anche in Friuli i supermercati propongono fino al 16 febbraio le ‘arance della salute’ per la raccolta di fondi per la Fondazione Airc

Vitamine per la ricerca contro il cancro

Ricerca e prevenzione sono le chiavi per rendere il cancro sempre più curabile: per questo Aspiag Service, concessionaria del marchio Despar per il Triveneto, l’Emilia Romagna e la Lombardia, insieme alle altre aziende che fanno parte del Consorzio Despar Italia, ha scelto di aderire alla campagna “Arance della Salute” promossa dalla Fondazione Airc.

Fino al 16 febbraio nei punti vendita Despar, Eurospar e Interspar anche della nostra regione è possibile acquistare la retina con le arance rosse con il logo di Airc, contribuendo alla raccolta fondi per la ricerca contro il cancro.

Per ogni retina da 2,5 kg venduta, Despar donerà 50 centesimi a Fondazione Airc a sostegno degli oltre cinquemila ricercatori impegnati a sviluppare diagnosi sempre più precoci e trattamenti più efficaci e mirati per tutti i pazienti. Quest’anno protagoniste della campagna in casa Despar saranno le arance “Passo dopo Passo”, marchio proprietario che identifica i prodotti di filiera controllata, nel segno della qualità per i clienti.

“Siamo felici di aderire a questa iniziativa di Airc, una delle realtà italiane più importanti nell’impegno per la ricerca oncologica – è il commento di **Mauro Muraro**, direttore marketing di Despar-Aspiag Service -. Con queste speciali arance presenti nei nostri punti vendita, vogliamo contribuire a supportare il fondamentale ruolo della scienza e il lavoro dei ricercatori impegnati ogni giorno nella lotta contro il cancro. Lo facciamo offrendo ai nostri clienti arance rosse provenienti da filiera controllata che, per le loro caratteristiche, sono il simbolo del nostro impegno a garantire la qualità dei prodotti e a promuovere un’alimentazione e stili di vita sani. Questi valori fanno parte del Dna di Despar e sono proprio iniziative come questa a renderli ancora più concreti, anche grazie alla sensibilità dei nostri clienti che siamo certi parteciperanno con grande entusiasmo”.

A PORDENONE

Follador crea un cuore lievitato per gli innamorati

Fragole, cioccolato e menta: sono i tre ingredienti caratterizzanti il dolce ideato da **Antonio Follador** di Pordenone, membro dell’Accademia dei maestri del lievito madre e del panettone italiano, oggi fra i 35 artigiani di fama nazionale e internazionale ad aver raggiunto le fasi finali dell’edizione 2021 del Panettone World Championship. Il suo PanCuore è un ‘pandoro insolito’ a forma di cuore. La ricetta consiste in un impasto farcito con fragole, cioccolato bianco e menta, ricoperto da una glassa alle mandorle, bastoncini di mandorle, granella di zucchero e gocce di cioccolato rosso. Il segreto di ogni lievitato di Follador si nasconde nella pasta viva di lievito madre che lo rende leggero, soffice, con una bella alveolatura, nato da una lievitazione lenta di almeno 24 ore.

Oltre alla mosca olearia, negli ultimi anni piante e frutti vengono attaccati anche dalla cimice asiatica

SPUNTI & SPUNTINI Bepi Pucciarelli

600 ETTARI
LA SUPERFICIE IN REGIONE COLTIVATA A ULIVETI, PER LA METÀ A GESTIONE FAMILIARE

Corsa a ostacoli per l'olio di oliva

Una filiera per la produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti che derivano dalla trasformazione dell'oliva nella nostra regione: ci sta lavorando Asproevo Fvg (Associazione produttori olio extravergine d'oliva), costituita dieci anni fa con l'obiettivo di valorizzare l'olio extravergine d'oliva prodotto nel Friuli-Venezia Giulia, iniziando dalla zona collinare delle province di Udine e Pordenone.

L'associazione, che conta a oggi una cinquantina di aderenti (da Sequals a Cividale), si è proposta come capofila di un progetto "per il ripristino e lo sviluppo della coltura dell'olivo in regione". Progetto che l'amministrazione regionale, sulla base di una delibera della giunta dello scorso settembre, potrà sostenere con una sovvenzione a fondo perduto fino all'80 per cento del valore complessivo.

Il progetto – si legge nel comunicato di Asproevo – è aperto a piccole e medie imprese "situate sul territorio regionale, interessate alla piantumazione di nuovi oliveti e integrazione degli esistenti e allo sviluppo della filiera di trasformazione delle olive per un prodotto di qualità". Gli interessati è bene che si affrettino: potranno avere maggiori informazioni contattando l'associazione promotrice (via mail all'indirizzo) info@ueli.fvg.it entro il prossimo 28 febbraio.

La notizia – e una occhiata al sito internet – ha fatto scattare la molla della curiosità: qual è l'attuale consistenza del comparto olivicolo in regione?

I dati gentilmente forniti dall'Ersa – una superficie totale di 278 ettari, produzione di olio extravergine (dato 2020) 51 tonnellate - ci sono sembrati decisamente inferiori a ciò che avevamo in memoria: oltre 600 ettari, 200 tonnellate di olio Evo. Ricordavamo bene e la spiegazione ci è stata data da due 'addetti ai lavori': il dato ufficiale della superficie (fonte Agea) non tiene conto di tutto un variegato mondo di produttori a livello 'hobbistico'; quello della trasformazione in olio (fonte Sian) rileva, dai frantoi autorizzati alla lavorazione conto terzi (oggi sono 7 in regione) e da una ventina di frantoi aziendali, la produzione destinata alla commercializzazione e confezionamento. Non entra nel dato ufficiale quello destinato al consumo familiare, che è più o meno la metà.

La Regione aiuta il settore a rafforzarsi, ma la grande sfida è mettere assieme le poche aziende e le centinaia di hobbisti

Se leggendo queste righe a qualcuno venisse l'idea di unirsi alla nutrita schiera di hobbisti (in regione i proprietari di oliveto sono un migliaio, a fronte di una sessantina di aziende che confezionano e vendono olio extravergine di oliva in bottiglia) il consiglio è di pensarci bene. Negli ultimi anni, al flagello storico della mosca olearia si è aggiunto la cimice asiatica, che non si limita a danneggiare i frutteti – mele e pere in primis - ma anche le olive. Il malefico insetto inizia a succhiare la linfa dei germogli delle piante; dopo l'allegagione passa alle piccole olive, facendole cadere. Risultato: a fronte di una produzione 2020 di 200 tonnellate di olio, quella del 2021 arriverà a un quarto (nella provincia di Trieste, si registra un meno 70 per cento).

"Oggi – spiega Marco Stocco, tecnico dell'Ersa, che segue il settore olivicolo – non si può prescindere dall'utilizzo di fitofarmaci, non facili da ottenere (se non in modiche quantità e a costi altissimi) senza il prescritto patentino. Far seguire anche agli hobbisti il corso che prepara all'utilizzo di questi presidi sarebbe importante per educarli a un uso sostenibile dei fitofarmaci".

Forse – aggiungiamo noi – non sarebbe male se tra olivicoltori professionali e hobbisti si stabilisse un 'patto', un accordo di collaborazione. Chissà che nel progetto di filiera non si trovi una strategia comune!

Olive e uliveti in Friuli

L'impresa era impegnata nel settore dell'occhialeria, ma appena percepiti i venti della crisi ha saputo riconvertirsi

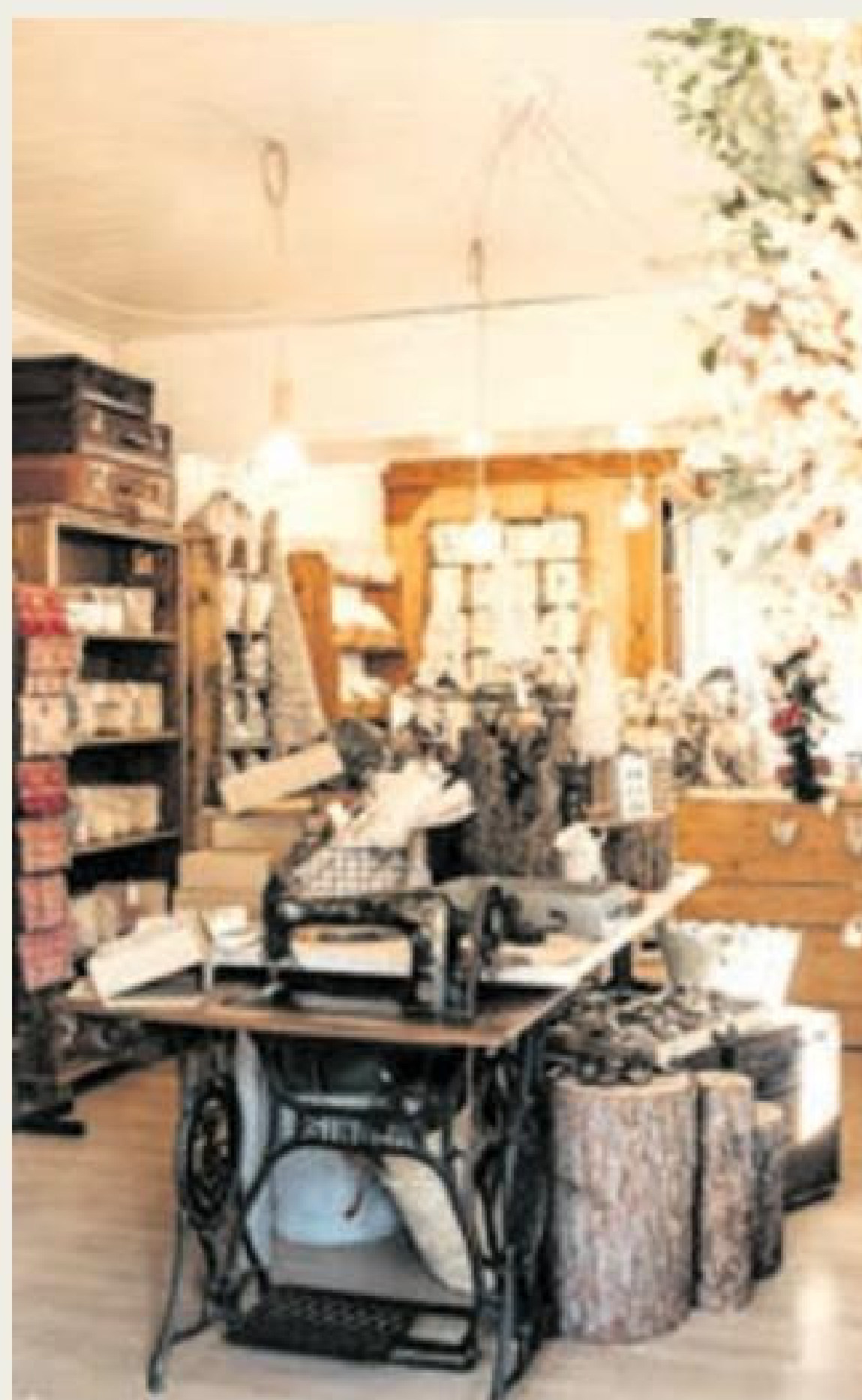
IL VIANDANTE Giuseppe Ragogna

Un atelier d'alta quota

"Il Ricamificio" nel centro di Forni di Sopra dove le tradizioni tessili carniche sono rielaborate con creatività da mani intelligenti tutte femminili

Nel cuore di Forni di Sopra c'è uno scrigno che contiene gli ingredienti della tradizione tessile friulana intrecciati con tanta innovazione. Passione e lavoro sono gli altri elementi che stanno bene insieme. 'Il Ricamificio' è il marchio di fabbrica di un laboratorio, a conduzione familiare, che è il braccio operativo di un piccolo negozio, regno di 'disordine fantasioso'. Ovunque sono sparpagliati tessuti, nastrini, fili di mille colori che mettono allegria in ogni momento. Fuori c'è la neve, un po' scarsa per un paese che si trova a novecento metri di quota, circondato da alte montagne. Dentro i locali c'è l'energia contagiosa di un'impresa declinata tutta al femminile: cinque donne della Carnia, tenaci e un po' cocciute, che suscitano curiosità già a partire dai loro nomi: Sabi, Liala, Selli, Molli, Chanell. La prima è la mamma, che ha ideato 'l'avventura', seguono poi le tre figlie, da ultima la collaboratrice esterna che ha trovato il posto fisso subito dopo aver ultimato gli studi. Lo staff è affiatato: "La creatività è fondamentale per stare qui dentro".

La chiacchierata la conduce Molli, che si è autoproclamata portavoce della famiglia Coradazzi. È lei che cura l'immagine di quello che può essere definito un atelier d'alta quota: diploma in design della moda ottenuto a Gemona, laurea triennale conseguita alla Facoltà di Scenografia e costume di Venezia, con in più l'hobby di fotoreporter. Non perde tempo e cala anche l'asso che equivale a una password per il settore: "Come tesi ho ricreato uno degli abiti-scultura dello stilista Roberto Capucci". Poi sposta il tiro su mamma Sabi: "È la forza motrice del laboratorio. È partita dai ricami a mano sugli scarpets (tipica calzatura carnica) per passare da una semplice macchina per cucire a strumenti più moderni. Ora è in grado di fare di tutto nel laboratorio che è il suo regno. Vive lì dentro. In un'economia di tipo familiare noi tre sorelle ci siamo distribuite ruoli diversi, trovando i giusti equilibri. Liala mette in pratica gli studi di grafica e Selli quelli di design industriale. Beh, io sono la casinista del gruppo". In realtà, incarna la vivacità dell'azienda.

Molli si ferma solo per la breve pausa del tè, poi racconta la metamorfosi dell'impresa, perché il passaggio all'artigianato tessile è la conseguenza di una crisi venuta su dal Cadore, dove il distretto dell'occhialeria era stato devastato da drastici ridimensionamenti. "Il nostro laboratorio – spie-

Nella forma e nella sostanza dei nostri ricami comunichiamo l'ambiente della vallata

INTERNET

METÀ DELLE VENDITE DERIVA DALL'ON LINE: GUAI SE NON CI FOSSE LA CONNESSIONE IN MONTAGNA

ga – faceva e assemblava componenti di occhiali proprio per alcune di quelle fabbriche. I miei genitori avevano sempre lavorato in quel settore. Senza perdere tempo in nostalgie, hanno dimostrato capacità nell'annusare il pericolo e riconvertire radicalmente la produzione. Mia madre ha potuto attingere nuove idee dalle sue esperienze nell'arte del ricamo, nel rispetto delle tradizioni locali tuttora conservate nel museo di Forni di Sopra".

Il cambiamento è stato fulmineo ed è avvenuto attraverso una trasformazione silenziosa, dagli occhiali agli articoli tessili per la casa: tovaglie, tovaglioli, asciugamani, cuscini, centrini, souvenir di ogni tipo e per ogni ricorrenza. "Perlopiù realizziamo pezzi unici – specifica Molli – che sono i prodotti cuciti sui desideri dei nostri clienti. A loro spettano le scelte di stoffe, colori e ricami, spesso ci indicano anche pensieri e frasi". Per un'agenzia romana, Il Ricamificio ha realizzato un gadget personalizzato con tanto di logo: "A leggere i nomi di così tanti vip ci sono venuti i brividi".

Una squadra tutta al femminile è l'anima del laboratorio artigianale tessile di Forni di Sopra

La creatività si allunga al packaging, che è una modalità di confezione e presentazione dei prodotti. Un buon imballaggio può fare la differenza anche nelle vendite, che per metà avvengono direttamente online. Internet dà una marcia in più, guai se non ci fossero connessioni nelle aree di montagna. La valorizzazione del territorio rappresenta per Il Ricamificio un valore aggiunto. "Noi, nella forma e nella sostanza, comunichiamo l'ambiente della vallata. Usiamo fiori essiccati, piccoli frutti di bosco e fieno – spiega Molli – e li mettiamo in scatole-giardino con profumi e colori che richiamano i nostri monti. Scriva però ciò che a me preme di più: niente plastica. È una scelta irrinunciabile di rispetto della natura. E aggiunga che riduciamo al minimo anche gli scarti di lavorazione, li conserviamo per cercare altri impieghi". Vince l'essenzialità: nulla da buttare come obiettivo di un'economia circolare. Le chiedo: già che ci siamo, quale altro messaggio scriviamo? "Beh, ci metta pure che la montagna rappresenta appieno questo stile di vita in simbiosi con l'ambiente".

Lo staff de "Il Ricamificio" è formato rigorosamente da sole donne: in alto Sabi, da sinistra Molli, Selli, Chanell e Liala

Nuovo ecografo al Città Fiera

MARTIGNACCO. L'Associazione donne operate al seno (Andos) di Udine, presieduta da Mariangela Fantin, ha inaugurato un nuovo ecografo portatile wireless per dare un servizio in più agli utenti del suo nuovo punto al Città Fiera. La nuova dotazione è stata presentata stamattina, con una simulazione condotta da Chiara Zuiani, responsabile della Radioterapia Diagnostica dell'AsuFc. All'inaugurazione simbolica hanno partecipato, tra gli altri, il fondatore del Città Fiera Antonio Maria Bardelli, i consiglieri regionali Franco Iacop e Mauro Di Bert, il vicesindaco di Martignacco Antonella Orzan, il sindaco di Pagnacco Laura Sandruvi e il presidente dell'Unci Udine, Carlo Del Vecchio.

POLO SOCIALE più accogliente

RONCHI DEI LEGIONARI. Erano sede del poliambulatorio trasferitosi in piazza Oberdan. Poi i locali al pianterreno della residenza protetta "Domenico Corradini" sono stati rinnovati, adattati, ristrutturati, pronti per accogliere la nuova sede unica dei servizi sociali del Comune. Un nuovo polo sociale e assistenziale che, facente parte dell'ambito isontino, riesce a soddisfare in un'unica e accogliente sede quelle che sono le richieste, sempre tante, che riguardano anziani, disabilità e minori. La sede è stata inaugurata dal sindaco **Livio Vecchiet**, presente il vicesindaco **Paola Conte**, l'assessore alle politiche sociali **Gianpaolo Martinelli**, la responsabile dei servizi alla persona **Sara Angelini**, quello del servizio tecnico **Marco Portelli** e l'assistente sociale **Giuliana Bidoli**. I locali sono stati benedetti dal parroco di San Lorenzo, monsignor **Ignazio Sudoso**.

Sogno di aprire un giorno una pasticceria tutta mia

DEBORA MARCUZZI

IL VOLTO DELLA SETTIMANA

FotoElido Turco in collaborazione con Agenzia Mecforyou

25 ANNI DI TRIVIGNANO UDINESE, dopo aver studiato pasticceria, lavora ora in una fabbrica di materie platiche.

Quali sono i tuoi hobby?
Cucinare e fare passeggiate.

La tua aspirazione?
Aprire una pasticceria tutta mia.

Il viaggio ideale?
In Alaska oppure in Giappone.

Se tu fossi un animale?
Una farfalla, fragile e forte, ma allo stesso tempo piena di colori.

E una città?
Tokyo, città stupenda che un giorno vorrei visitare.

FALISCJIS Average Furlan Guy

Canale 11 e Hd 511 del digitale terrestre
scrivete a **redazione@telefriuli.it**

telefriuli

DALL'11 AL 17 FEBBRAIO

MESSEDE CHE SI TACHE

È tempo di Carnevale

Trovare il trait d'union tra una professoressa di origini venete e la cucina friulana è facile se si tratta di Messede che si tache. Con due romanzi già editi e tre in preparazione, Antonella Favaro sarà ospite in cucina di Tiziana Bellini, sabato 12 febbraio alle 20.30, e ci racconterà come ha realizzato il suo sogno di bambina, assaggiando dei tipici dolcetti carnevaleschi. Ogni puntata di Messede che si tache propone una video ricetta, con la spiegazione semplice e chiara dei passaggi per la preparazione dei principali piatti della tradizione gastronomica locale, con prodotti rigorosamente del territorio. A rendere ancora più gustosa la trasmissione sono i riferimenti di Tiziana e tradizioni e leggende del Friuli legate al cibo e, appunto, la chiacchierata con l'ospite.

Sabato, 12 febbraio ore 20.30

NEWS E CAPPUCCINO
Da lunedì a venerdì, 6.30
Con Roberto Mattiussi

A VOI LA LINEA
Da lunedì a venerdì, 12.45
Diretto da
Alessandra Salvatori

ECONOMY FVG
Tutti i giovedì, 21.00
A cura di
Alfonso Di Leva

Il palinsesto è suscettibile di cambiamenti

VENERDÌ 11

06.30 News, cappuccino e brioche
11.30 Tg Flash
12.30 Tg
12.45 A voi la linea
13.15 Il punto di Enzo Cattaruzzi
16.30 Tg Flash
18.30 Maman – program par fruts
19.00 Tg
19.30 Sport Fvg
19.45 Screenshot
20.40 Gnovis
21.00 Taj Break – un altri zir
23.15 Beker on tour

SABATO 12

7.30 Isonzo News
7.45 L'Alpino
9.15 Settimana Friuli
11.15 Bèker on tour
12.30 Tg
14.15 Isonzo News
16.00 Telefruts – cartoni animati
18.45 Start
19.00 Tg
19.30 Le Peraule de domenie
20.00 Effemotori
20.30 Messede che si tache
21.00 Lo Sapevo! – Gioco a quiz
22.15 Tg

DOMENICA 13

7.00 Maman! Program par fruts
8.30 Le Peraule de domenie
10.00 Tra terra e vino
10.30 Santa Messa dalla Cattedrale di Udine
11.30 Bekèr on tour
12.00 Effemotori
12.30 Tg
14.15 Start
14.30 Aspettando Poltronissima
15.00 Poltronissima
19.00 Tg
19.15 Sport Fvg
19.30 A tutto campo
21.00 Replay
22.00 Basket – Nuova Pall. Olginate Vs Ueb Gesteco Cividale

LUNEDÌ 14

06.30 News, cappuccino e brioche
11.30 Tg Flash
12.30 Tg
12.45 A voi la linea
13.15 Il punto di Enzo Cattaruzzi
16.30 Tg Flash
17.45 Telefruts – cartoni animati
19.00 Tg
19.30 Sport
19.45 Goal Fvg
20.40 Gnovis
21.00 Bianconero
22.00 Rugby Magazine
22.15 Start

MARTEDÌ 15

06.30 News, cappuccino e brioche
11.30 Tg flash
12.15 Bekèr on tour
12.30 Tg
12.45 A voi la linea
13.15 Family Salute e Benessere
16.30 Tg flash
19.00 Tg
19.30 Sport Fvg
19.45 Community Fvg
20.40 Gnovis
21.00 Sapori e profumi in osteria
23.00 Start

MERCOLEDÌ 16

06.30 News, cappuccino e brioche
11.30 Tg flash
12.15 Bekèr on tour
12.30 Tg
12.45 A voi la linea
16.30 Tg Flash
17.15 Rugby Magazine
17.45 Telefruts – cartoni animati
18.15 Sportello Pensionati
19.00 Tg
19.30 Sport Fvg
19.45 Screenshot
20.40 Gnovis
21.00 Elettroshock

GIOVEDÌ 17

06.30 News, cappuccino e brioche
11.30 Tg flash
12.15 Bekèr on tour
12.30 Tg
12.45 A voi la linea
13.15 Family Salute e Benessere
16.30 Tg flash
17.45 Telefruts – cartoni animati
19.00 Tg
19.30 Sport Fvg
19.45 Screenshot
20.40 Gnovis
21.00 Economy Fvg
22.15 Community Fvg

Palinsesto completo su: www.telefriuli.it

LO SAPEVO!

Al via la seconda fase

Saranno Zoppola e Moimacco le prime Pro Loco a sfidarsi nella seconda fase di Lo Sapevo!, il quiz di Telefriuli in onda il sabato alle 21. Il confronto prosegue in tv, ma non solo. Da lunedì 14 febbraio inizieranno le votazioni per il ripescaggio di tre delle dieci squadre eliminate, che avranno così la possibilità di rientrare in gioco. Sarà Alexis Sabot, durante la puntata del 12 febbraio, a spiegare le modalità di voto per dare una seconda chance alle Pro Loco uscite dal gioco. In studio il confronto continua a colpi di domande legate alla conoscenza del territorio e della lingua friulana.

Sabato, 12 febbraio ore 21.00

UDINESE ALLA RISCOSSA CONTRO IL VERONA

Tutti gli appuntamenti di Telefriuli da mettere in calendario

Dopo l'importantissima vittoria contro il Torino, l'Udinese cerca la doppietta contro il Verona degli ex Tudor e Lasagna. Domenica alle 15 appuntamento al Bentegodi e, su Telefriuli, a Poltronissima, con Francesca Spangaro, Marco Pasquariello e Paolo Matrecano. Al termine di Poltronissima ritorna l'appuntamento con il meglio del calcio dilettanti ad A Tutto Campo con Massimo Radina, anticipato da SportFVG con tutti i risultati, per il momento di Serie D ed Eccellenza, e poi, a partire da prossima settimana con la ripresa dei campionati, fino alla seconda categoria. La domenica si chiude con Replay, con Ezio Maria Cosoli ed i suoi ospiti, senza dimenticare, nella notte, la sintesi della partita, anticipo della prima serata del lunedì con Bianconero XXL.

Maman!

Progjet promovût di 'Il Friuli' e 'ARLeF'

Lu saveviso che...?

Par decidi cui che al tache par prin intun zûc a scuadris si pues fâ une conte. Voaltris, cuale conte dopraiso? Ve ca une par furlan che o podês fâ cui vuestris amîs: Sante striche, di pitiche, di piton, carabon, asinel, buine vite, fore chel!

Scoltìn insiemi

"Le ai sintude, o soi sigure! E je une vôs dentri di me, che mi dîs che la nature e je la miôr robe che e je!..."

Cjantìn insiemi "La nature".
Scoltìn la cjançon su YouTube ARLeF

Piture il dissen

Cumò fâs tu!

Ridi a plene panze!

O fâs il lat, ma mai il cafè. Cui soio? La vacje!

Maman! us spiete su telefriuli
ogni vinars aes 6.30 sot sere

LIS IMAGJINS A SON GJAVADIS FÛR DI HTTPS://IT.FREEPIK.COM - HTTPS://ARLEF.IT/